ORDINANZA

DI

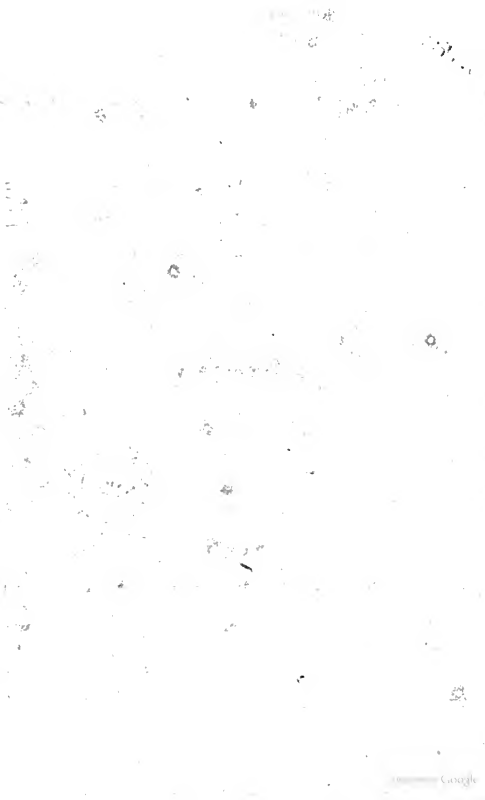
SUA MAESTÀ

PER L' ESERCIZIO, E PER LE MANOVRE

DELLE SUE TRUPPE DI FANTERIA.

NAPOLI

DALLA REALE TIPOGRAFIA DELLA GUERRA

1822.

ORDINANZA
DI ESERCIZIO, E DI MANOVRE.

CAPITOLO VI.
Delle Manovre per una Linea di più Battaglioni.

Art. I.
De' Comandanti di una Linea.

§. I.

Qualora i due battaglioni del medesimo reggimento dovessero soli manovrare insieme, e il Colonnello li comandasse, sarà egli rimpiazzato nel comando del primo battaglione dal Tenente-Colonnello, siccome si è disposto nel §. 11. dell' Art. II. del Cap. IV. della presente Ordinanza.

Comandanti di un Reggimento.

§. II.

I Maggiori in nessun caso potranno passare da un battaglione all' altro per comandarvi; e quando il Tenente-Colonnello comandi il reg-

Maggiori.

gimento, o il primo battaglione, sarà rimpiazzato dal Maggiore addetto al secondo battaglione nel comando del medesimo.

§. III.

Rimpiazzo dei Maggiori.

I rimpiazzamenti de' Maggiori si faranno nel modo prescritto ne' §§. 9. e 10. dell' Articolo II. del Cap. IV.

§. IV.

Rimpiazzo dei Maggiori.

Nel caso che il Maggiore di un battaglione si ritrovi assente per qualsivoglia cagione, il Colonnello, mediante l' approvazione del Comandante della Brigata, farà adempirne le funzioni negli Esercizj dal capitano il più antico che sia in grado di esercitarle abilmente.

§. V.

Comando nei Battaglioni di diversi Reggimenti.

Se due battaglioni di diversi reggimenti si unissero per manovrare sotto il comando del Comandante effettivo di uno de' battaglioni medesimi, sarà egli rimpiazzato nel comando del suo battaglione dall' Uffizial Superiore, o da altro che lo segua in graduazione nello stesso battaglione.

§. VI.

I Comandanti de' reggimenti, non ostante il disposto ne' precedenti paragrafi, se stimassero necessario il dover cambiare momentaneamente l'ordine di quanto si è di sopra prescritto, potranno eseguirlo, ma dovranno parteciparne l' innovazione al loro Comandante di Brigata, e non essendovi, all'Uffizial Generale, sotto i cui ordini si ritrovassero.

Autorità dei Comandanti dei Reggimenti.

§. VII.

Quando più battaglioni dovessero manovrare uniti, l' Uffizial Generale, o altri che ne sia comandante, se non volesse incaricarsi egli stesso del comando delle manovre, nominerà l' Uffizial Superiore che dovrà eseguirlo, senza che sia necessario badare nè alla graduazione, nè all' antichità. Esso Comandante però sarà nell' obbligo di starvi sempre presente, per dare ó da prima, o successivamente a quello che avrà incaricato del comando, gli ordini che necessitano per l' adempimento di tutte le manovre, che si dovranno effettuare.

Comandi da chi profferiti in una Linea di più Battaglioni.

§. VIII.

Formazione dei Battaglioni di Granatieri.

Dovendo due o più reggimenti manovrare insieme, le loro compagnie de' Granatieri formeranno de' battaglioni separati, ognuno della forza di quattro compagnie. I plotoni che dovranno figurare quelli della bandiera, saranno composti nel modo spiegato nel §. 10. dell' Articolo I. del Cap. IV. : Il cadetto ed il caporal foriere che sono nel mezzo della prima e seconda riga dell' anzidetto plotone porteranno una banderuola bianca, e la porterà rossa il cadetto che sta nel mezzo della terza riga.

Nella marcia in battaglia in avanti o ritirandosi la prima o la terza riga del plotone della bandiera marcerà sei passi innanzi la prima riga del battaglione, o quella dei serrafile. La seconda riga dell' anzidetto plotone passerà ad allinearsi con la prima o la terza riga del battaglione.

§. IX.

Comandanti dei Battaglioni dei Granatieri.

L' Uffizial Generale comandante la Brigata, nominerà a sua scelta un Tenente-Colonnello, o un Maggiore de' reggimenti della Brigata per comandare il battaglione de' Granatieri, e vi

destinerà ancora a suo piacimento pel tempo delle manovre un Uffiziale, o un Ajutante per disimpegnare le funzioni, di cui negli altri battaglioni sono incaricati i Maggiori: ma nei Campi d' istruzione, o in altre simili riunioni di Truppe gli Uffiziali Superiori necessarj pel comando de' detti Corpi, e gli Uffiziali, o Ajutanti saranno con particolar Dispaccio nominati; poichè il privare gli altri battaglioni dei descritti soggetti, sarebbe nocivo a quell' ordine, che precisamente si richiede per l' esatto adempimento delle manovre.

Art. II.

Regole generali su i comandi da darsi ad una Linea di più battaglioni.

§. I.

Comandi per due Battaglioni.

L' Uffizial Superiore che comanderà le manovre a due battaglioni, farà gli avvertimenti, e darà i comandi di esecuzione con la voce; i quali saranno nello stesso modo ripetuti dal Comandante di ciascun battaglione.

§. II.

Comandi per una Linea di più Battaglioni.

Per far pervenire i comandi ad una linea composta di più battaglioni, vi si possono impiegare tre mezzi, cioè la voce, un numero di Ajutanti di campo, o di Uffiziali di ordinanza, ed i segnali.

Ma perchè considerasi, che la voce di un uomo non può distintamente udirsi da tutta una Linea, sarà stabilito per principio generale che il Comandante di una Linea che sorpassi il numero di quattro battaglioni, non dia mai nessun comando di esecuzione colla voce; e si intenderà sempre per comando del Comandante della Linea l' ordine o il segnale ch' egli darà o farà dare per eseguire la manovra che avrà disposto effettuarsi. Sarà però costantemente osservato di non doversi determinare, principiare, o sospendere nessuna manovra generale che per sola disposizione del medesimo.

§. III.

Maniera di far passare i comandi.

Se il Comandante della Linea faccia passare i suoi ordini per mezzo degli Ajutanti di campo, o degli Uffiziali di ordinanza, o che, per esser la Linea di poca estensione, ne prof-

ferisca egli stesso i comandi, i Comandanti di Brigata nel momento che li udiranno, o che li riceveranno da' detti Uffiziali, immediatamente li passeranno con la voce ai Comandanti de' battaglioni, i quali subito ripeteranno l'udito comando, senza aggiungervi niun particolare avvertimento, siccome si è spiegato nel §. 5. dell' Art. III. del Cap. V.

Ma se il Comandante della Linea facesse uso de'segnali pel comando, i Comandanti dei battaglioni eseguiranno nell' istante istesso quanto co' segnali sarà loro indicato, senza aspettare verun avviso de'Comandanti di Brigata; i quali nel detto caso, altro non faranno, che invigilare sull' esatto adempimento della manovra ordinata.

N O T A.

Se tra i diversi segnali, che secondo le circostanze si possono stabilire, il convenuto fosse un rullo del Tamburo del battaglione di direzione, i Comandanti de' battaglioni non pronunzieranno i corrispondenti comandi, che nel termine del rullo, indicato da un colpo di bacchetta; e se il segno fosse una cannonata, essi profferiranno il comando dopo udito lo scoppio, e non nel vedere l' accensione del focone.

§. IV.

Sito che dee occupare il Comandante di una Linea.

Quando una Linea sarà formata di due soli battaglioni disposti in battaglia, il suo Comandante si situerà davanti al centro della medesima; è nelle manovre tanto egli, che gli altri Ufiziali Superiori, e gli Ajutanti eseguiranno il prescritto nel §. 1. dell'Art. III. del Cap. V.

Se poi la Linea fosse composta di molti battaglioni, il suo Comandante dovrà situarsi ordinariamente presso del battaglione di allineamento, che sarà detto *Battaglione di direzione*.

Nelle marce in colonna della Linea, il suo Comandante sarà alla testa della Colonna che servirà di direzione alle altre: e se la Linea dovesse disporsi in battaglia, egli si porterà sul punto di appoggio, per determinare e dirigerne l' allineamento.

Ne' fuochi, la sua situazione sarà per l' ordinario cento passi dietro del battaglione di direzione, o in qualunque altro sito, dal quale possa egli scorgere tutta la porzione della Linea che sarà impegnata nella pugna.

Nell'ordine di scaloni per assalire il nemico, nelle ritirate a scacchiere, nelle disposizioni per combattere la Cavalleria, o per attaccare dei

Villaggi , qualche Ridotto o altra opera di campagna, egli starà sempre in vicinanza delle Truppe che combattono, per poterle maggiormente regolare , e per procurar loro a tempo que' soccorsi, che in quelle momentanee circostanze stimerà esser di maggior convenienza. Tali regole però non dovranno del tutto impedire ch' egli possa portarsi in quei luoghi, ne' quali giudichi poter essere la presenza più necessaria.

N O T A.

Nelle manovre , e specialmente in quelle di guerra , essendo molto essenziale che i Comandanti delle Brigate e de' battaglioni sappiano rinvenire il luogo dove possa ritrovarsi il Comandante della Linea , per dimandargli quegli ordini che potessero bisognare , o la spiega di quelli che richiedessero maggior dilucidazione , sarà stabilito , che quando si debba manovrare in linea , il Comandante della medesima tenga sempre presso di se un sotto-uffiziale di ordinanza a cavallo , o un Cavallerizzo con una lancia di dodici palmi e mezzo , che abbia una banderuola rossa al disotto

del ferro della sua sommità, onde pel sudetto segnale con maggior facilità possa esser distinto e riconosciuto.

§. V.

Sito de' Comandanti di Brigata nelle manovre di Linea.

I Comandanti di Brigata, nelle manovre di Linea, si situeranno dinanzi al centro delle loro Brigate; nelle marce in colonna staranno alla testa delle rispettive colonne; ne' fuochi e nelle manovre per attaccare o per ritirarsi, eseguite in presenza del nemico, si terranno sessanta passi dietro il centro delle rispettive Brigate.

Negli allineamenti o in qualunque altra manovra, daranno i soli comandi che il Comandante della Linea farà loro pervenire, e lasceranno alla cura di ogni Comandante di battaglione lo allineare e condurre il suo battaglione, senza particolarmente ingerirsene, per sempre più evitare tutto ciò che potrebbe moltiplicare i comandi, e produrre rumore, incertezza e confusione.

§. VI.

Semprechè il Comandante di una Linea sia nel caso di far eseguire qualche nuova manovra, o di formare altra disposizione, egli chiamerà o farà venire presso di se i Comandanti delle Brigate e quelli de' battaglioni, e spiegherà loro ciò che voglia eseguito, con avvertire ciascheduno di quanto dovrà praticare; e se per particolari ragioni egli non potesse o non volesse così riunirli, invierà ad essi i suoi ordini per un Ajutante di campo, o per un Uffiziale di ordinanza, il quale con chiarezza e precisione dovrà informarli del fine della manovra.

Prevenzioni da farsi dal Comandante della Linea ai Comandanti delle Brigate, e de' Battaglioni.

§. VII.

Ogni Brigata, e nelle grandi manovre ciascheduna Colonna invierà un Uffiziale di ordinanza, o un Ajutante a cavallo al Comandante della Linea, i quali si riuniranno dietro del battaglione di direzione, per essere pronti a ricevere ed eseguire gli ordini del nominato Comandante.

Uffiziali di ordinanza, ed Ajutanti.

N O T A.

Nelle manovre di Linea tutti gli Ajutanti saranno a cavallo.

§. VIII.

Comandanti di Linea, e Comandanti di Brigate.

Quando più battaglioni in Linea si ritrovino in ordine di parata per presentarsi a Persone Reali, a qualche altro Principe o Generale *in capo* dell'Esercito, o ad altro Soggetto di distinzione, il loro Comandante si situerà nel centro della Linea sei passi davanti ai Comandanti di Brigate, ed appresso al medesimo si porranno in una riga i suoi Ajutanti di campo, e gli Uffiziali di ordinanza, o Ajutanti.

Il sito del Comandante di Brigata sarà nel centro della Brigata sei passi più avanti della linea degli Uffiziali Superiori, ed avrà presso di se sulla sua sinistra l'Ajutante di campo, o un Ajutante di uno de' reggimenti della Brigata.

Subito che la Persona, per cui una Linea, o una Brigata siasi disposta in parata, giunga davanti al suo fronte, o verso una delle ale, il Comandante s'incamminerà alla volta della medesima per ricevere i suoi ordini, e farli passare nell' istante istesso alla Linea, o alla Brigata; quindi galoppando si ricondurrà subito al suo posto.

Se poi la Linea fosse rotta in colonna con la dritta o con la sinistra alla testa per difila-

re in parata, il suo Comandante si situerà davanti a tutta la Colonna col Comandante della Brigata che sarà alla testa della medesima sulla sua sinistra, e gli Ajutanti di campo appresso.

Il Comandante di Brigata che comanderà una Linea o una Brigata, difilerà altresì alla testa della Colonna, seguito sulla sinistra da un Ajutante di campo, o da un Ajutante.

ART. III.

Allineamenti per una Linea di più Battaglioni.

§. I.

Principj per gli allineamenti di una Linea.

I principj per gli allineamenti di una Linea di molti battaglioni, sono gli stessi di quelli stabiliti ne'§§. 1. e 2. dell'Art. IV. del Cap. V. per gli allineamenti di un solo battaglione.

§. II.

Allineamenti successivi.

Per l'allineamento de'battaglioni che si porteranno successivamente sulla stessa linea di direzione o in colonna, o per suddivisioni, si

osserverà il disposto nel §. 3. dell'Art. IV. del Cap. V.; ma nel caso che vi pervenissero per battaglioni interi, come nelle marce a scaloni, nelle ritirate a scacchiere, o ne'cambiamenti di posizione di una Linea eseguiti pel fronte de' battaglioni, allora si praticherà il prescritto nel §. 4. dell' Art. suddetto.

§. III.

Allineamento per una Linea che abbia marciato sul fronte, o che abbia fatto qualche movimento, che l' obblighi a rettificare la sua direzione.

Per riordinare l'allineamento in una Linea di più battaglioni, il suo Comandante disporrà, che la prima riga del plotone della bandiera del battaglione di direzione si porti sulla nuova direzione che voglia dare alla Linea, e sceglierà, se sarà possibile, de'punti di vista visibili sulla destra e sulla sinistra della medesima, o farà situare in quei tali siti degli Ajutanti a cavallo.

Se il battaglione della destra fosse scelto per battaglione di direzione, quando la prima riga del plotone della bandiera sarà situata, il Comandante della Linea farà segno, darà, o invierà ordine al Comandante del secondo battaglione di situare la prima riga del plotone della bandiera sulla nuova direzione, della quale gli farà indicare i già determinati punti di vista.

Il Comandante del secondo battaglione farà subito uscire la prima riga del plotone della bandiera, e collocandosi sei o otto passi sulla sinistra della medesima, l'allineerà con quello del primo battaglione, e col punto di vista della destra; quindi, portandosi sulla sua dritta, rettificherà il preso allineamento sul punto di vista di sinistra; e quando sarà sicuro che sia nella dovuta direzione, ne darà avviso al Comandante della Linea, ed a quello del terzo battaglione.

Nell'istante che il Comandante del terzo battaglione riceverà l'avviso di ritrovarsi il plotone della bandiera del secondo battaglione nel vero allineamento, eseguirà lo stesso che si è prescritto pel Comandante del secondo battaglione. Quando il Comandante della Linea vedrà il plotone della bandiera del secondo battaglione nella stabilita direzione, ordinerà o farà segno al Comandante del primo battaglione di comandar *fermi*: al qual comando, un sotto-uffiziale dell'ala destra, ed uno dell'ala sinistra del detto battaglione si porteranno rettamente in avanti sull'allineamento della bandiera, restando col petto al fronte.

Dopo che il plotone della bandiera del terzo battaglione si sarà allineato, il Comandante

della Linea ordinerà o farà segno al Comandante del primo battaglione di far entrare il battaglione nell'allineamento. Questi subito comanderà *Allineamento*; ed il battaglione si allineerà, eseguendo il disposto nel §. 4. dell'Art. IV. del Cap. V.

Subito che il Comandante del secondo battaglione vegga allineato il plotone della bandiera del terzo battaglione, comanderà *Fermi*; e quando scorga nella direzione quello del quarto, farà entrare il suo battaglione nell'allineamento, senz'aspettare altri ordini. Lo stesso sarà successivamente eseguito da tutti gli altri Comandanti de' rimanenti battaglioni. (*)

(*) *Tav. VIII. fig.* 1.

Se il battaglione dell'ala sinistra fosse prescelto per la direzione, quelli che saranno sulla sua destra eseguiranno quanto si è prescritto nell'esempio precedente pe' battaglioni situati sulla sinistra del battaglione di direzione dell'ala destra.

Se poi il battaglione di direzione fosse uno di quelli del centro, il Comandante della Linea vi si porterà per far situare il plotone della bandiera nella direzione de' nuovi punti di vista, e con gli spiegati principj disporrà, che sia prima allineato il plotone della bandiera del battaglione che si ritrovi sulla destra di

quello di direzione, quindi quello del battaglione che sarà sulla sinistra, e successivamente gli altri de' battaglioni che si ritroveranno sulla destra e sulla sinistra de' nominati: dovendosi costantemente osservare di far avanzare i sotto-uffiziali delle ale sulla nuova direzione, allorchè il plotone della bandiera del battaglione contiguo sarà perfettamente situato; e di far entrare i battaglioni nell' allineamento, quando i plotoni della bandiera di due altri battaglioni si ritrovino già allineati, onde possano servire per punti intermedj visibili verso quello di direzione; poichè praticando altrimenti, non vi sarebbe sicurezza di ottenere un esatto allineamento, nè di rimediare a' difetti che in esso si potessero scorgere.

N O T A.

Se per cagione della direzione data dal Comandante della Linea al nuovo allineamento, si ritrovassero de' battaglioni molto distanti dal sito che dovessero occupare, per essere o troppo indietro, o troppo avanti, o se la loro posizione corrispondesse trasversalmente con la stabilita, i Comandanti di tali battaglioni, nel mentre che si oc-

cuperanno a situare la prima riga del plotone della bandiera nella nuova direzione, ordineranno ai loro Maggiori di far muovere i battaglioni in modo, da poterli condurre con tutta la possibile prontezza dietro, ed in vicinanza della medesima, senza essere necessario che ciò sia eseguito con una somma regolarità.

Art. IV.

Applicazione de' punti di vista alle Manovre di Linea.

§. I.

Battaglione, o Colonna di direzione.

Quando un Corpo di Truppe, composto di molti battaglioni, eseguir dovesse una qualche manovra, il suo Comandante destinerà il battaglione o la colonna che dovrà servire per allineamento agli altri, che si nominerà *Battaglione*, o *colonna di direzione*; ed i rimanenti battaglioni o Colonne dovranno regolarsi ed allinearsi con un tal punto.

§. II.

Per far distinguere a tutta la Linea, con un segnale visibile, qual sia il battaglione, su del quale debbano gli altri regolarsi, sarà generalmente stabilito, che sulla sommità della bandiera, in vece di una delle cravatte bianche, vi sia una cravatta rigata a rosso e bianco, lunga il doppio delle ordinarie, la quale si porterà sempre involta o annodata, e si disciorrà solamente, quando quel battaglione sia destinato per battaglione di direzione: ed acciocchè nelle manovre possano le bandiere meglio servire per punti di vista, il loro drappo si terrà sempre involto dintorno all' asta.

Segnali per distinguere il Battaglione di direzione.

§. III.

Qualora più colonne marciassero paralellamente sul medesimo fronte, e fossero nelle circostanze di conservare l' allineamento delle loro teste, al comando del Comandante della Linea *Banderuole, in avanti*, il quale sarà ripetuto da'Comandanti de'battaglioni che formeranno la testa delle colonne, due banderuole in ogni colonna, prese dal plotone della bandiera de' detti battaglioni, si porranno dinan-

Banderuole alla testa delle Colonne.

zi la prima riga della suddivisione che formerà la testa della medesima, una sei passi davanti la guida, e l' altra sei passi avanti l' ala opposta, tali banderuole nella colonna di direzione saranno rosse, e nelle altre bianche.

NOTA.

A tal oggetto i cadetti destinati a portar le banderuole, terranno nella loro tasca un drappo del color contrario a quello che è situato sulla loro asta, affinchè cambiandolo nella suddetta manovra vi fossero alla testa delle colonne le due banderuole bianche o rosse.

§. IV.

Battaglioni, o Colonne intermedie.

In tutte le manovre combinate, sieno i battaglioni in linea, o in diverse colonne, il battaglione o la colonna più prossima al punto di direzione si nominerà *battaglione*, o *colonna intermedia*, e servirà per punto di vista intermedio agli altri, onde possano conservarsi sul medesimo fronte, esattamente allineati col punto di direzione; per conseguenza, se per direzione destinato si fosse un battaglione o

una colonna del centro, il battaglione o la colonna che sarà sulla sua destra, servirà per punto intermedio a quelli o a quelle che saranno sulla stess' ala, ed il battaglione o la colonna della sinistra di quello di direzione, lo sarà agli altri o alle altre dell' ala sinistra. Il Comandante della Linea baderà di continuo sul di loro allineamento, seguendo i principj indicati nel §. 15. dell' Art. VI. del Cap. V.

§. V.

Permuta de' Battaglioni, o delle Colonne di direzione.

Se per qualunque siasi cagione il Comandante della Linea giudicasse a proposito, o fosse obbligato incaricare un altro battaglione o un' altra colonna della direzione della marcia, egli ne farà subito avvertire i Comandanti di brigata, e i Comandanti de' battaglioni. Il Portabandiera del nuovo battaglione di direzione subito disciorrà la cravatta della sua bandiera, secondo il prescritto nel §. 2. del presente Articolo; e quelli de' battaglioni che cesseranno di esserlo, raggrupperanno immediatamente le loro.

§. VI.

Punti per allineamento, e punto di appoggio.

Nelle manovre che si eseguono con più battaglioni, i punti di vista da fissarsi per l'allineamento, ed il punto di appoggio sono gli stessi che in quelle di un solo battaglione. Uopo è solamente osservare, che nelle posizioni di una Linea molto estesa, più che in quelle di un solo battaglione, sovente accade il ritrovarsi nella necessità di prendere delle direzioni diverse per conformarsi alla situazione, ed ai vantaggi che possono ricavarsi dal sitó; nel qual caso ciascuna porzione della Linea che abbia un particolare allineamento, dovrà ancora avere un distinto punto di appoggio, il quale, sempre che la situazione locale non lo impedisca, dovrà esser preso nella contiguità della Linea, per separarsene per quanto meno si possa.

Art. V.

Della Formazione delle Colonne.

§. I.

Modo di rompere una Linea per disporla in colonna.

Tutto ciò ch' è stato prescritto nell' Art. VI. del Cap. V. sulle manovre d' un battaglione, è altresì applicabile a quelle che si eseguiranno con molti battaglioni, sempre che ognuno di essi debba da per se manovrare.

§. II.

Maniera di ordinare una Linea in più Colonne tanto in avanti, che indietro del terreno che occupa.

Se una Linea di molti battaglioni dovesse disporsi in più colonne, il suo Comandante farà gli avvertimenti necessarj per istabilire la quantità delle colonne ch' egli voglia formare in avanti o indietro del terreno che si occupa; determinerà i battaglioni che dovranno essere alla loro testa; quali ne saranno le suddivisioni, e se dovranno avere la dritta o la sinistra alla testa. I Comandanti delle Brigate e quei de' battaglioni non faranno altri avvertimenti, che quelli assolutamente necessarj per far comprendere ciò, che non si fosse ben inteso in quelli dati del Comandante della Linea, e pronunzieranno i comandi di esecuzione senza aspettare, nè regolarsi con gli altri.

§. III.

Formazione delle Colonne sul centro in avanti.

Allorchè il terreno su del quale si stia in linea, o quello che convenga percorrere, e la specie della manovra che si abbia in mira, permettono il potersi formare delle doppie colonne sul centro delle Linee, delle Brigate, o de' Reggimenti, si preferirà una tal manovra ad ogni altra; poichè, oltre di rendere più sollecito e corretto lo spiegarsi in battaglia, produce ancora facilità maggiore nel conservare la direzione, ed i convenienti intervalli.

(*) Tav. VIII. fig. 2.

(*) Supposto, per esempio, che i quattro battaglioni A. B. C. D. dovessero marciare in avanti in due doppie colonne di plotoni, per indi spiegarsi in battaglia parallellamente alla loro prima posizione; il Comandante della Linea, per farlo effettuare, preverrà quali battaglioni debbano formare le doppie colonne, e ne determinerà il movimento o co' segnali ad un tal uopo convenuti, o co' seguenti comandi:

I. *In avanti sul centro, formate le colonne.*

II. MARCIA.

I Comandanti de' battaglioni D. B. subito che col comando, o col segnale saranno stati

prevenuti, che i loro battaglioni formar debbano la dritta di una doppia colonna di plotoni, avvertiranno il Comandante del loro ottavo plotone di dover con esso marciare obliquamente a sinistra in avanti per una volta l' estensione del proprio fronte; ed i Comandanti de' battaglioni C. A. avvertiranno quelli de' primi plotoni di dover marciare co' medesimi obliquamente a dritta in avanti per altrettanta estensione.

Al comando, o al segnale di marciare, i Comandanti de' battaglioni comanderanno:

I. *Per plotone a sinistra, o a dritta.*

II. Marcia.

III. *Formate la colonna.*

IV. Marcia.

Al secondo de' descritti comandi, i battaglioni D. B. romperanno per plotoni a sinistra ed il loro ottavo plotone marcerà obliquamente in avanti per unirsi col primo plotone de' respettivi battaglioni C. A. I battaglioni C. A. romperanno per plotoni a dritta, ad eccezione del loro primo plotone, che marcerà obliquamente in avanti nel modo già spiegato.

Al quarto comando, tutta la Linea si porrà in movimento per formare le doppie colonne,

le quali dovranno allinearsi co' principj stabiliti per quelle formate con la dritta o con la sinistra alla testa ; e dovranno anche conservare tra loro lo spazio di quattro passi.

Subito che le Colonne saranno formate, il Comandante della Linea comanderà *Alto*, o ne indicherà il comando con un segnale ; il qual comando sarà ripetuto alle colonne dal Comandante di ogni battaglione.

Dopo ciò il Comandante della Linea determinerà quale delle colonne riunite debba servire di direzione alle altre, nel caso, che voglia farle marciare, o manovrare insieme.

§. IV.

Formazione delle Colonne sul centro indietro.
(*) *Tav. VIII fig.* 3.

(*) Per formare le doppie colonne sul centro marciando indietro, il comandante della Linea dopo di aver determinato i battaglioni che debbono comporle, e su di qual suddivisione, che nel presente esempio sarà di un plotone, farà il segnale, o darà il comando.

I. *Indietro sul centro, formate le colonne.*

II. Marcia.

Pervenuto il primo comando, i Comandanti de' battaglioni D. B. preverranno quelli del loro

ottavo plotone di ciò che dovranno eseguire ; ed i Comandanti de' battaglioni C. A. praticheranno altrettanto con quelli de' primi plotoni. Quindi al comando di marciare comanderanno :

I. *Per plotone a sinistra , o a dritta.*

II. MARCIA.

III. *Formate la colonna.*

IV. MARCIA.

Al secondo comando, gli ottavi plotoni dei battaglioni D. B., ed i primi plotoni de' battaglioni C. A. faranno la contromarcia , e si avvicineranno gli uni agli altri col passo di fianco alla distanza di quattro passi , senza portarsi in avanti. I battaglioni D. B. romperanno a sinistra per plotoni , e quelli C. A. lo eseguiranno per la destra.

Al quarto comando , le colonne si formeranno e si eseguirà tutto il rimanente nel modo spiegato nel precedente paragrafo.

N O T A.

Uopo è osservare che se le descritte Colonne si volessero di nuovo spiegare in

battaglia verso il primo loro fronte, potrà effettuarsene la manovra, dopo che ogni particolar colonna abbia eseguita la contromarcia. Tali colonne però si potranno anche da principio formare indietro col metodo descritto nel §. 16. dell' Art. VI. del Cap. V.; poichè con un tal mezzo, oltre di risparmiarsi la contromarcia, si ha pure il vantaggio del tempo minore, che impiegasi nell' esecuzione della manovra.

§. V.

Formazione delle colonne tanto in avanti che indietro dell' una o dell' altr' ala delle Linee delle Brigate, e dei Reggimenti.

Tutto ciò ch' è stato prescritto nell' Art. VI. del Cap. V. per la formazione delle colonne di un solo battaglione, sarà parimente eseguito in quella delle colonne di più battaglioni.

Qualora però la Linea fosse composta di molti battaglioni, e il terreno o le circostanze fossero tali, che senza pericolo o disordine non si potesse da' battaglioni regolarmente percorrere lo spazio racchiuso tra la posizione ch' essi occupano nella Linea, e quella che dovrebbero avere nella colonna; il Comandante della Linea specificherà i battaglioni che converrà che marcino in colonna trasversalmente in avanti o indietro per condursi sul nuovo terreno, e da

qual battaglione si debba la manovra principiare ; al quale avvertimento , il Comandante di ciascheduno de' battaglioni destinati a marciare nel modo suddetto , comanderà :

I. *Per plotone a dritta, o a sinistra.*

II. MARCIA.

III. *Diagonalmente in avanti, o indietro.*

IV. MARCIA.

Al quarto comando , il Comandante di ogni Battaglione dirigerà la testa della sua colonna verso il punto in cui debba condurla , il quale sarà marcato da un Ajutante , che precederà la colonna di galoppo , per situarsi nel conveniente terreno sull' allineamento stabilito dal Comandante della Linea.

Giunta che sarà la testa della colonna di ogni particolar battaglione accosto al corrispondente punto di direzione , il suo Comandante comanderà *Alto* : *per fianco dritto*, *o sinistro*, *a dritta*, *o a sinistra* : MARCIA , e situerà i plotoni della colonna nel dovuto allineamento , co' mezzi spiegati nel §. 15. Art. VI. Cap. V.

§. VI.

Formazione delle colonne verso i fianchi della Linea.

(*) *Tav. IX. fig.* 4.

(*) Se una Linea di molti battaglioni si dovesse formare in più colonne di plotoni con intera distanza per cambiar posizione, e situarsi in battaglia verso uno de' suoi fianchi, il Comandante della medesima, per eseguirne la manovra, disegnerà i battaglioni che debbono essere alla testa delle colonne, s' egli voglia formarle sul centro delle brigate o de' reggimenti, o se le voglia rotte a dritta, o a sinistra, con la dritta, o con la sinistra alla testa.

Subito che tali disposizioni sieno terminate, un Ajutante del battaglione che ritrovasi alla testa della colonna più prossima a quella che non dovrà muoversi, che sarà la colonna della destra, se il movimento debba eseguirsi sulla dritta, e quella della sinistra, se effettuar si dovesse sulla sinistra, si porterà alla testa della descritta colonna, e dal Comandante della Linea, o di quella prima colonna gli sarà indicato il punto di allineamento, sulla di cui direzione dovranno le teste delle altre colonne pervenire; ed egli subito, regolandosi co' punti intermedj, galoppando sulla direzione, percorrerà la distanza che sarà necessaria alla prima, ed alla sua colonna per ispiegarsi in bat-

taglia, e si fermerà nel punto in cui debba giugnere la testa della sua colonna, onde possa servirle di regolamento.

L' Ajutante del battaglione, che sarà alla testa della terza colonna, subito che vedrà quello della seconda già situato nella direzione, si porterà sollecitamente verso del medesimo, per informarsi de' punti d' allineamento, ed osservati che gli avrà, eseguirà ciò che per l'Ajutante della seconda colonna si è prescritto. E se vi fossero altre colonne che dovessero portarsi sulla medesima direzione, i rispettivi Ajutanti successivamente eseguiranno lo stesso. Secondo che arrivino le colonne sulla stabilita direzione vi si fermeranno, ed aspetteranno gli ordini del Comandante della Linea sì per ispiegarsi in battaglia, che per dover marciare in avanti.

§. VII.

Formazione delle Colonne in massa.

Per formare in massa le colonne composte di molti battaglioni, si praticherà lo stesso che si è disposto per quelle di un solo battaglione nel §. 11. Art. VII. Cap. V.

NOTA.

Uopo è quì ripetere, che le colonne in massa sono sempre oltremodo perigliose tanto se si faccia uso di esse in presenza del nemico, quanto sotto al vivo fuoco della di lui artiglieria; poichè come esposte a grandissimi danni, è quasi impossibile di mantenervi l' ordine e la quiete, e di evitarvi la confusione. Impiegandole poi nelle manovre di disposizione sono incomode, difficili, ed anche tarde nell' agire.

I soli eccettuati casi, in cui nelle manovre di esecuzione possono impiegarsi, sono, quando vogliasi portare gran quantità di truppa in un dato punto, come nella sorpresa di una Piazza, di un Quartiere, o di un Campo; negli assalti di una breccia; e quando siasi in così critiche circostanze, che si renda necessario lo appigliarsi al partito di passare a traverso de' nemici, e rischiare il tutto per salvar qualche cosa; ma parimente in tutti i descritti casi è necessaria la sicurezza di non dover esser esposti per lungo tempo ad un gran fuoco di artiglieria, o che possa sperarsi sulla protezione di un fuoco superiore.

Nelle manovre di disposizione, che rendonsi sempre varie sì pe' differenti siti, che per le combinazioni che si faranno dal Generale, egli è impossibile il determinare in quali di esse le colonne in massa possono essere impiegate con preferenza alle altre formate con distanze. I casi più ordinarj sono indubitatamente quelli, ne' quali con la descritta manovra si possa celare al nemico un considerabile numero di Truppe dietro a qualche picciol monte, o ad altro luogo convenevole; perciò è necessario, che la Truppa sia ben esercitata a formare le masse con tutta esattezza, a conservarvi l'ordine, la quiete, e l'allineamento, ed a riordinarsi in battaglia con la dovuta celerità e precisione.

§. VIII.

Formazione delle colonne per opporsi alla Cavalleria.

Qualunque siasi il numero de' battaglioni, di cui una Linea o una colonna possa esser composta, nel caso che in piana campagna fosse attaccata dalla Cavalleria, non formerà mai colonne contro la medesima, che per battaglione, secondo il disposto nel §. 21 sino al 23 dell' Art. VI. del Cap. V.; per la ragio-

ne, ch' essendo la suddetta manovra molto pericolosa, ed anche svantaggiosa, se sopravvenga, che un battaglione sia rotto dalla Cavalleria, sarà solo ad esser battuto, e gli altri potranno facilmente condursi altrove. Oltrechè, nel caso di un attacco circondante, le particolari colonne potranno altresì fiancheggiarsi scambievolmente, e proteggersi col loro fuoco. (*)

(*) Tav. IX. fig. 1.

Ma se il Paese non consistesse positivamente in una rasa pianura, e se vi si scorgesse la menoma possibilità di poter prendere una posizione propria per trattenere il nemico, o per contenerlo nel luogo che abbia occupato; o in fine, se bisognasse assolutamente proseguire la marcia, tuttochè la Truppa fosse attaccata, ed esposta ad un continuo fuoco, l' unica buona disposizione da farsi, sarà quella di formare i battaglioni per divisioni in colonna, con l' intervallo tra le colonne di dodici sino a venti piedi, e disporli a scaloni in guisa, che quando l' attacco divenga grave, possano nell' istante formarsi in tante colonne contro la cavalleria, le quali per proteggersi a vicenda faranno fuoco sul nemico verso dove si presenti. Tali colonne, qualora il nemico si allontani, ed il terreno vi sia adattato, proseguiranno la loro marcia in avanti

nella stessa posizione che avranno ; e se non potessero effettuarlo , l' una dopo l' altra passeranno seguitamente per dietro a quelle che si trovino con maggior vantaggio situate , per prendere quelle posizioni che maggiormente saranno confacenti a facilitare ed assicurare la ritirata dell' intero corpo. (*)

(*) *Tav. IX. fig.* 2.

A r t. VI.

Delle marce delle colonne.

§. I.

Regole generali per la marcia delle colonne

Tutto ciò che si è prescritto per la marcia delle colonne nel §. 4. sino al 9. , e nel §. 13. dell' art. VI. del Cap. V. ; come ancora nel §. 10. sino al 12. dello stesso articolo sulla contromarcia , e sul modo di aumentare e diminuire il fronte delle medesime , dovrà parimente eseguirsi con le colonne composte di molti battaglioni. In oltre ogni Comandante di battaglione dovrà aver cura , che un Maggiore o un Ajutante resti nella direzione del punto di vista insino a che tutto il battaglione sia difilato e che dal Maggiore , o dall' Ajutante del battaglione che segue venga rimpiazzato. Il no-

minato Comandante osserverà ancora, se le guide delle particolari suddivisioni marcino nella giusta direzione del punto di vista preso in avanti, e baderà altresì che neanche si discostino dal punto preso indietro; e nel caso che qualcheduna fosse uscita dalla direzione, subito l' avvertirà di ripigliare il conveniente allineamento.

La *Pronta manovra* descritta nel §. 15. del sopraddetto Art. e Cap. potrà nel modo stesso eseguirsi da una colonna di più battaglioni, quando però non fosse di un gran fondo; poichè se la colonna occupasse molta estensione, allora, invece della suddetta, sarà necessario adattarvi l' altra manovra stabilita nel §. 6. dell' Art. V. del presente Cap. per formar le colonne su i fianchi di una Linea.

§. II.

marcia della colonna in Paese ineguale, o che presenti degli ostacoli nella direzione dei punti di vista.

(*) Nel caso che una colonna di molti battaglioni, marciando nella direzione di un dato punto di vista, incontrasse un ostacolo che le impedisca di poter continuare ad osservare il punto prescelto, o pure di poter proseguire a marciare verso la direzione di esso; il Comandante della Linea ordinerà a due Uffiziali

(*) *Tav. IX. fig.* 3.

o Ajutanti a cavallo, di portarsi al di là dell'ostacolo in un sito visibile alla colonna, e di situarsi tra loro trenta o quaranta passi distanti, entrambi nella stessa direzione del punto di vista, acciocchè l'uno possa servire di punto intermedio all' altro, e conseguentemente di regolamento a tutta la colonna.

I Maggiori o gli Ajutanti, che successivamente marcano l'allineamento della colonna che si ritrova ancora marciando nella direzione del punto di vista, serviranno agli Uffiziali o Ajutanti passati al di là dell' ostacolo per punti intermedj verso quello di rincontro; e quando la colonna avrà oltrepassato il Maggiore o Ajutante dell' ultimo battaglione che si ritrovi marcandone la direzione, questi rimarrà nel suo sito insino a che tutta la colonna abbia passato l'ostacolo, e sia rientrata nella prima direzione, onde per un tal mezzo si possa aver sicurezza che la medesima si ritrovi tra i punti stabiliti dal Comandante della Linea.

§. III.

Marcia delle colonne combinate.

Nominansi colonne combinate quelle che nelle marce, o nelle manovre sono dipendenti le une dalle altre, cioè a dire, che sono in una po-

sizione calcolata per poter agire insieme, e di concerto. Perciò in una Linea rotta in molte colonne, le teste delle quali dovessero marciare paralellamente sul medesimo fronte, e nella distanza necessaria per potersi spiegare in battaglia nell' istante che il Comandante della Linea lo stimasse a proposito, è essenzialissimo il conservare tra le medesime la stessa disposizione in tutta la marcia; ed il nominato Comandante, per ottenerne l' effetto, farà situare due banderuole alla testa di ogni colonna, nel modo spiegato nel §. 3. dell' Art. IV. del presente Capitolo; ed ordinerà nel tempo stesso, qualora il terreno vi sia adatto, che il Maggiore del battaglione che sarà alla testa di ogni colonna, o un Ajutante si situi nel mezzo dello spazio che si frappone tra la testa della sua colonna, e quella della colonna che ritrovasi verso l' altra di direzione, affin di poter meglio rilevare se vi si conservi la corrispondente distanza.

Il Comandante della Linea si porrà vicino alla colonna di direzione per regolare il movimento di tutte le altre colonne co' medesimi principj che si sono prefissi per la *Pronta manovra* nel §. 15. dell' Art. VI. del Cap. V.

§. IV.

Cambiamento di posizione delle colonne a piè fermo.

Se una sola colonna composta di molti battaglioni dovesse cambiar posizione a piè fermo, eseguirà semplicemente quanto per una colonna di un solo battaglione ritrovasi disposto nel §. 14. dell' Art. VI. del Cap. V. Ma se da più colonne si dovesse eseguire lo stesso movimento, il Comandante della Linea dovrà aver cura che tutte lo effettuino nel medesimo tempo, e che le colonne situate dalla parte opposta a quelle che dovranno girare, non si portino sulla direzione del fronte della testa della colonna destinata per perno, che dopo di aver presa la medesima obliquità; senza della quale avvertenza, per poco fondo che esse abbiano, rischierebbero facilmente di confondersi.

Se immediatamente dopo cambiata la posizione fossero le colonne nelle circostanze di rimettersi in battaglia su di una linea che traversasse la posizione già presa dalle medesime, non sarà necessario portar le loro teste sullo stesso allineamento, ma si potrà eseguire quanto in seguito vien prescritto nel §. 8. dell' Articolo VII. del presente Capitolo.

§. V.

Marcia delle colonne in massa.

Qualunque colonna composta di molti battaglioni serrati in massa, conserverà tra ciascun battaglione la distanza corrispondente al fronte di un plotone.

§. VI.

Cambiamento di direzione delle colonne in massa.

Benchè debba evitarsi, per quanto sia possibile, il marciare con le colonne in massa, specialmente quando contengono maggior fondo del corrispondente ad un solo battaglione, e più ancora di far loro cambiar direzione; pure potendosi dar de' casi, ne' quali indispensabile si renda il doverlo praticare, come per acquistare un terreno, onde potersi spiegare in battaglia, o per effettuare qualcheduna delle manovre che producono eccezione nella regola generale, perciò bisogna osservare di far sempre eseguire la loro conversione a perno mobile, ed in modo, che le suddivisioni che seguono appòggino successivamente dal lato opposto a quello verso dove si giri, affin di conservare il maggior possibile allineamento nel prolungamento delle ale. Per conseguenza è necessario che nelle particolari suddivisioni il perno

giri in sito diverso da quello della suddivisione che precede.

§. VII.

Cambiamento di posizione per due colonne che abbiano l'intera la metà della distanza tra le sud-divisioni.

(*) Tav. X-fig. 2.

(*) Quando due colonne che abbiano l'intera o la metà della distanza tra le loro suddivisioni, si ritrovino nelle circostanze di dover tra loro cambiar di posizione, sia per ispiegarsi in battaglia indietro senza inversione, o per qualunque altro oggetto che possa avere in mira il Comandante della Linea; egli principierà con disporre, che un Ajutante si situi alla testa di ogni battaglione nella direzione de' punti di vista, ed in seguito ordinerà al Comandante di ciascheduna colonna, o se le medesime fossero composte di molti battaglioni al Comandante di ogni battaglione di cambiar di posizione.

Al comando o al segnale di marciare, i Comandanti de' battaglioni della colonna della destra comanderanno *pel fianco sinistro*, *a sinistra* : Marcia ; ed i Comandanti de' battaglioni della colonna della sinistra comanderanno *pel fianco dritto*, *a dritta* : Marcia.

Al secondo comando, i plotoni della colonna della destra, marciando rettamente pel fian-

co, si porteranno sul terreno che occupavasi da' plotoni di quella della sinistra; ed i plotoni della colonna della sinistra marceranno anche pel fianco, e scansando sulla sinistra quelli della colonna della destra, si porteranno sul sito lasciato da' medesimi.

Quando i plotoni saranno per giungere sul terreno che le colonne debbono occupare, le guide si situeranno con prontezza nell' allineamento de' punti di vista; e se le colonne dovessero marciare indietro per ispiegarsi in seguito in battaglia, principieranno la manovra dalla contromarcia.

§. VIII.

Cambiamento di posizione per due colonne serrate in massa.

Se il cambiamento di posizione di due colonne serrate in massa, che marciassero parallelamente sullo stesso fronte, e senza intervallo tra le medesime, dovesse effettuarsi nella idea di spiegarle in battaglia indietro, la manovra più breve sarà di unirle, e di far loro eseguire insieme la contromarcia col fronte delle suddivisioni delle due colonne riunite. Nella qual manovra si dovranno osservare i principj descritti nel §. 10. dell' Art. VI. Cap. V.

Art. VII.

Delle diverse maniere di schierar le colonne in battaglia.

§. I.

Regole generali.

I principii stabiliti nel §. 1. dell' Art. VII. del cap. V. per ispiegare in battaglia le colonne di un solo battaglione si porranno parimente in pratica con quelle composte di molti battaglioni. Ma come nelle colonne di gran fondo deesi maggiormente temere l'alterazione delle distanze, che in quelle di un solo battaglione, non poco dannosa potrebbe divenirne la conseguenza, se, variate che si fossero, per riacquistarle, dovesse perdersi molto tempo, o se si lasciasse sussistere nella truppa un movimento progressivo in avanti o indietro, che potrebbe esser cagione di fare allontanar le sue ale da' punti prescelti dal Comandante della Linea per appoggiarvele; sarà perciò generalmente stabilito che al segnale o al comando di fermarsi, dato dal Comandante di una Linea, i Comandanti delle Brigate, e de' battaglioni comandino anche *Alto*, e che al loro comando, le suddivisioni si fermino senza far niun

altro passo, sia poco o molto lo spazio che in quell' istante tra le medesime possa ritrovarsi.

§. II.

Colonne con intera distanza, o con la dritta o con la sinistra alla testa che arrivano per dietro sul terreno della nuova direzione per fermarvisi e formarsi in battaglia.

Le colonne di molti battaglioni disposti con la dritta o con la sinistra alla testa, e con intera distanza, che giungono per dietro sul terreno della nuova direzione per formarvisi in battaglia, eseguiranno quanto è stato prescritto per le colonne di un solo battaglione ne' §§. 2 e 4. dell' Art. VII. del Cap. V. E se avvenisse che, quando si comandi: *A sinistra*, *o a dritta in battaglia*, uno o parecchi dei battaglioni appartenenti alle suddette colonne arrivati non fossero sulla direzione, i Comandanti de' medesimi comanderanno: *Mezzo a sinistra*, *o mezzo a dritta*: Marcia, e col passo obliquo li faranno marciare in colonna, conservando l' ordine delle suddivisioni nella loro posizione perpendicolare e paralella infino a che ciascuno sia giunto dirimpetto al terreno che debba occupare in linea; nel qual tempo il Comandante della prima suddivisione comanderà: *In avanti*, Marcia, ed eseguirà quanto ritrovasi prescritto per gli allineamenti successivi: il che sarà seguitamente praticato da' Comandanti delle rimanenti suddivisioni.

(*) Ma se, per cagione degli ostacoli che possono incontrarsi sul terreno che si debba percorrere, o per l' estensione della parte della colonna che non avesse potuto entrare nella nuova direzione, non fosse possibile ai battaglioni il portarsi col passo obbliquo sul corrispondente terreno, allora i loro Comandanti spediranno un ajutante, il quale, regolandosi col disposto nel §. 6. dell' Art. V. del presente capitolo, si situerà sulla direzione nel punto in cui la testa del suo battaglione debba appoggiare, ed ogni battaglione, marciando in colonna trasversalmente, sarà condotto dal suo Comandante nel punto marcato per ispiegarsi in battaglia sulla nuova linea o con la marcia obliqua de' plotoni, o conversando sulla dritta o sulla sinistra co' principj descritti nei §§. 7 e 8 dell' Art. VII. del Cap. V.

(*) *Tav.* XI. *fig.* 2.

I Comandanti de' battaglioni che trasversalmente si porteranno sulle nuova direzione, quando osservino che la suddivisione della testa sia giunta a portata della detta Linea; daranno il comando di *Alto*, ed in seguito faranno eseguire la manovra prescritta nel §. 14. dell' Art. VI. del Cap. V., acciocchè rimanendo le suddivisioni della colonna paralelle alla direzione della Linea, possano spiegarvisi in battaglia con maggiore speditezza e precisione.

N O T A.

Semprechè il tempo e le circostanze lo permettano, si praticherà il medesimo riordinamento con le colonne che, dopo serrate le distanze, dovessero spiegarsi in battaglia.

§. III.

Colonna con intera distanza, e con la dritta o con la sinistra alla testa, che arrivata per davanti sul terreno della nuova direzione per fermarvisi, o formarsi in battaglia col fronte rivolto verso la parte opposta al loro cammino.

Le colonne di molti battaglioni disposti con la dritta o con la sinistra alla testa, e con intera distanza, che giungano per davanti sul terreno della nuova direzione per ispiegarvisi in battaglia, eseguiranno lo stabilito per le colonne di un solo battaglione ne' §§. 3. e 5. dell' Art. VII. del Cap. V.

Nel caso poi, che uno o più battaglioni di qualche colonna non fossero pervenuti nella nuova direzione quando fermata si fosse la testa della Linea, il Comandante di ciascuno de' descritti battaglioni, spedirà un Ajutante, il quale, osservando il disposto nel §. 6. dell' Art. V. del presente Cap., si situerà sulla direzione nel punto in cui dovrà appoggiare l' ala della sua colonna; ed i Comandanti dei battaglioni vi condurranno le loro colonne, per ispiegarle in battaglia coi principj descritti nei suddetti paragrafi.

Se per gli ostacoli che potessero ritrovarsi, fosse impedito ai Comandanti de' battaglioni il condurre i loro battaglioni per la diagonale la più retta nel sito che dovessero occupare nella Linea, osserveranno per principio di farveli sempre pervenire pel più corto cammino, con discostarli per quanto meno si possa dalla Truppa che si ritrovi già situata.

§. IV.

Colonna con la dritta o con la sinistra alla testa, e con intera distanza, che arriva per la dritta o per la sinistra sul terreno che dee occupare in battaglia, per far fronte sulla destra, o sulla sinistra.

Una colonna di molti battaglioni che abbia la dritta o la sinistra alla testa, e che arrivi per la dritta o per la sinistra del terreno che occupar deve in battaglia per far fronte sulla destra o sulla sinistra, n' effettuerà la manovra con eseguire ciò che si è stabilito ne' §§. 7. e 8. dell' Art. VII. del Cap. V.

§. V.

Più Colonne con la dritta o con la sinistra alla testa, che si riuniscono per seguirsi nel medesimo allineamento, o per porsi in battaglia su di una stessa linea.

(*) Qualora vi fossero molte colonne composte di uguale o diverso numero di battaglioni, con la dritta o con la sinistra alla testa, le quali si dovessero riunire per seguirsi nel medesimo allineamento, o per porsi in battaglia su di una stessa linea, servirà di direzio-

(*) *Tav.* X. *fig.* 1.

ne alle altre quella che si ritrovi nel prescelto allineamento ; ed ogni Comandante delle rimanenti colonne , al segnale o al comando del Comandante della Linea : *Sulla tale colonna, formate la colonna* : Marcia , condurrà trasversalmente la sua colonna nell' allineamento di quella che seguirà la direzione ; e disporrà ancora che un Ajutante si porti sulla divisata linea per marcare il sito in cui la testa del corrispondente battaglione debba pervenire. E se la colonna di direzione continuasse nel medesimo tempo a marciare , le altre , per raggiungerla , marceranno col passo raddoppiato , o almeno col tempo del passo naturale.

§. VI.

Colonna di molti battaglioni che dividesi in più Colonne.

Quando una colonna di molti battaglioni fosse nelle circostanze di dividersi in più colonne per marciare con maggior comodo , o per potersi spiegare in battaglia con diligente prontezza , n'eseguirà la manovra co' medesimi principj , e co' mezzi stabiliti nel §. 6 dell'Art. V. del presente Cap.

§. VII.

Principj da osservarsi nello schierar le Colonne in battaglia.

Sempre che i battaglioni di una colonna , e le suddivisioni de' battaglioni si possano spie-

gare in battaglia, ritenendo l'intera o almeno la metà della distanza, dovrà un tal metodo osservarsi come principio, e preferirsi a quello di serrar la colonna in massa, per cagione, che la diagonale è sempre la più corta, e risparmia una soverchia fatica al soldato, il quale marcia con minor fastidio quando può farlo con distanza tra plotoni; oltre che il buon ordine, l'allineamento, ed il silenzio vi si possono meglio conservare; e nel caso di qualche inopinato evento, può la colonna con facilità formarsi in battaglia in tutte le possibili posizioni, e prevalersi di quella situazione vantaggiosa che le circostanze produrranno; ed in un attacco inaspettato, l'inevitabile confusione sarà sempre particolare, invece che nelle masse dovrà rendersi indispensabilmente generale.

§. VIII.

Colonne con l'intera o con la metà della distanza tra le Suddivisioni, le quali si spiegano in battaglia su di una Linea che passa paralellamente per dietro alle loro teste, o che traversa la loro posizione.

Se più colonne che marcino paralellamente sul medesimo fronte con l'intera o con la metà della distanza tra le loro suddivisioni, dovessero spiegarsi in battaglia su di una linea che passi paralellamente per dietro alle loro teste, o che traversi la loro posizione, il Comandante della Linea, dopo di aver determinato i punti di vista, e disposto che si mar-

chino i punti intermedj dagli Ajutanti, e che si situino nella direzione le suddivisioni di ciascuna colonna la più prossima alla nuova Linea, darà il comando o farà il segnale per far ispiegare le colonne in battaglia co' principj stabiliti nel §. 9. dell' Art. VII. del Cap. V.; ed ogni Comandante di battaglione farà eseguire il mezzo giro a dritta all' intero, o alla porzione del suo battaglione che si ritrovi davanti la nuova linea onde possa spiegarsi indietro. E se le colonne fossero serrate in massa, le suddivisioni che saranno dinanzi la nuova direzione dovranno necessariamente fare il mezzo giró a dritta, per indi spiegarsi in battaglia col metodo stabilito per ispiegarsi in avanti, osservando però di sorpassare per due passi con la prima riga la linea di direzione, acciocchè, dopo fatto fronte, si possano allineare co' principj ordinarj.

N O T A.

Ne' descritti casi, sarà utilissimo il servirsi delle banderuole che si ritrovano alla testa delle colonne con porle dinanzi alle ale delle suddivisioni che sono sulla direzione in ciascheduna colonna, affinchè si possa maggiormente distinguere il loro allineamento.

§. IX.

Quando una colonna di molti battaglioni, che marci con l'intera distanza tra le suddivisioni, si voglia dal Comandante della Linea spiegare in battaglia in avanti del suo fronte; egli principierà con situare la testa della medesima nella nuova direzione, e ne farà il punto di appoggio della Linea; quindi disporrà che l'intera colonna si divida in quel numero di colonne che stimerà necessario, o che il terreno permetta, ed ordinerà che si portino sulla nuova direzione co' principj descritti nel §. 6. del presente Art.; e quando le teste di tutte le particolari colonne saranno bene allineate tra i punti di vista, le farà spiegare in battaglia nel modo divisato nell' Art. VII. del Cap. V.

Colonna di molti battaglioni che marcia con l'intera distanza tra le suddivisioni, e che si dispone a spiegarsi in battaglia su di una linea marcata in avanti del suo fronte.

§. X.

(*) Se una colonna composta di molti battaglioni, per la disposizione del terreno, non si potesse dividere in più colonne colla distanza necessaria per ispiegarsi in battaglia di fronte sulla prescelta direzione, o che il Comandante della Linea avesse particolari motivi di riunire su di un ristretto terreno le colonne dei diversi battaglioni che la compongono, affin di poter meglio celare, fingere, o cambiare a

Colonna di molti battaglioni che marcia con l'intera distanza tra le sue suddivisioni e che si dispone a schierarsi in battaglia su di una linea, dopo che si sia divisa in più colonne, le quali debbono principiare a spiegarsi in battaglia dal medesimo sito.

(*) *Tav.* XI, *fig.* 3.

suo piacimento le manovre, principierà con istabilire qual battaglione della colonna debba regolarne la direzione, ed in seguito farà il segnale, o comanderà:

I. *A dritta ed a sinistra, formate le colonne.*
II. MARCIA.

Al secondo comando, i Comandanti de' battaglioni che dovranno spiegarsi in battaglia sulla destra di quello di direzione comanderanno alle loro colonne: *Pel fianco dritto*, *a dritta*: MARCIA; ed i Comandanti de' battaglioni che lo dovranno effettuare sulla sinistra, comanderanno: *Pel fianco sinistro*, *a sinistra*: MARCIA. Tutti faranno marciare lateralmente i respettivi battaglioni infino a che abbiano acquistata tra loro la distanza di sei tese corrispondente all' intervallo de' medesimi, e di più quella del fronte di un plotone, ad effetto di poter formare la divisione quando si stimasse necessario, e giunti che saranno sul conveniente terreno, si volgeranno verso del fronte.

N O T A.

Nel caso , che per ragioni particolari , il Comandante della Linea avesse disposto di non lasciare intervallo alcuno fra le colonne, allora non si farà eseguire la marcia laterale per acquistare i battaglioni l' anzidetta distanza.

Il battaglione di direzione non si moverà , ed il Comandante della Linea additerà al Comandante del detto battaglione i punti di vista ch' egli abbia scelti in avanti ed indietro per la direzione della marcia ; ed anche farà situare un Ajutante nel punto dell' incontro della direzione verticale con la laterale che voglia dare alla Linea , la quale dovrà anticipatamente determinare.

I Comandanti de' battaglioni più prossimi a quello di direzione , invieranno un Ajutante nel sito dove ritrovasi l' Ajutante del nominato battaglione per informarsi de' punti di vista della direzione laterale , ed i suddetti Ajutanti subito si situeranno sulla nuova direzione nel punto corrispondente al ristretto intervallo , in cui la testa della loro colonna debba pervenire.

Gli Ajutanti degli altri battaglioni si porran-

no sulla stessa linea , regolandosi per la distanza con quelli de' battaglioni che verso del battaglione di direzione sieno ad essi più prossimi.

Subito che i descritti punti siansi dagli Ajutanti determinati, i Comandanti di tutti i battaglioni, senza aspettare quelli che fossero più lontani , condurranno le loro colonne verso i punti che ad esse corrispondono. Secondo che le teste delle colonne andranno giungendo sulla nuova linea , si allineeranno con quella del battaglione di direzione co' principj stabiliti per gli allineamenti successivi.

Il Comandante della Linea volendo spiegare le sue colonne in battaglia, destinerà il battaglione e la suddivisione che debba principiarne la manovra , ed al comando o al segnale che farà , i Comandanti de' battaglioni che sono sulla destra del battaglione designato comanderanno : *Pel fianco dritto* , *a dritta* : Marcia , e quelli de' battaglioni che saranno sulla sinistra comanderanno : *Pel fianco sinistro* , *a sinistra* : Marcia. Quando il comandante del battaglione di direzione vedrà il terreno sgombrato , lo spiegherà in battaglia co' mezzi prescritti ne' §§. 9. e 10. dell' Art. VII. del Capitolo V. I battaglioni che saranno più prossi-

mi a quello di direzione marceranno pel fianco infino a che abbiano acquistata la distanza necessaria per ispiegarsi in battaglia co' principj additati di sopra ; e lo stesso sarà successivamente eseguito da tutti gli altri battaglioni.

§. XI.

Colonna di più battaglioni serrati in massa, che spiegasi in battaglia sul fronte.

(*) Qualora il terreno o le circostanze richiedessero che una colonna di molti battaglioni composta di plotoni, prima di spiegarsi in battaglia dovesse serrarsi in massa, il Comandante della Linea, semprechè lo stimi a proposito, ordinerà che prima si riduca a mezza distanza, formi le divisioni, e poi si serri in massa ; quindi determinerà qual debba essere il battaglione di direzione. Nell' istante che dal Comandante della Linea si ordinerà che si dispongano le colonne su di un medesimo fronte per ispiegarsi in battaglia, i Comandanti dei battaglioni della destra di quello di direzione comanderanno : *Pel fianco dritto*, *a dritta* : Marcia, e quelli che sono sulla sinistra del medesimo comanderanno ai loro : *Pel fianco sinistro*, *a sinistra* : Marcia ; e gli uni, e gli altri li faranno lateralmente marciare sei tese al di là del fronte che occupa in colonna il

(*) *Tav.* X. *fig.* 3.

battaglione che ritrovasi sul loro fianco verso quello di direzione ; la qual distanza prenderanno ancora dal battaglione di direzione quelli che gli saranno contigui ; e giunti che saranno su del corrispondente terreno, comanderanno: Alto, Fronte: *in avanti*, Marcia, e si porranno nell' allineamento del fronte della colonna del battaglione di direzione.

Dopo ciò il Comandante della Linea destinerà il battaglione e la suddivisione da cui debba principiar la Linea a spiegarsi in battaglia, e col comando o con un segnale ne determinerà l' adempimento. Nel qual istante i Comandanti de' Battaglioni e della porzione di quello che si ritrovi sulla sinistra della suddivisione di allineamento comanderanno: *Pel fianco sinistro*, *a sinistra*: Marcia, e quelli che saranno sulla destra comanderanno: *Pel fianco dritto*, *a dritta*: Marcia, e spiegheranno le loro colonne in battaglia, seguendo il disposto pe' diversi casi nel §. 12. sino al 15. dell' Articolo VII. del Cap. V.

Nella descritta manovra i Comandanti dei battaglioni avranno cura di conservare i loro battaglioni bene uniti, e di lasciare il corrispondente intervallo tra i medesimi e quelli più vicini ad essi verso del punto di allineamento.

§. XII.

Più colonne composte di molti battaglioni con intera distanza tra le suddivisioni che arrivano per davanti la linea di direzione per fermarvisi e spiegarsi in battaglia volgendo il fronte verso la parte opposta al loro cammino.

Quando diverse colonne composte di molti battaglioni, che conservino l' intera distanza tra le suddivisioni, giungano per davanti sul terreno in cui dovessero spiegarsi in battaglia per far fronte verso la parte opposta al loro cammino, è impossibile che ne possano effettuar la manovra, senza che insorga inversione nell'ordine di battaglia della Linea; ma perchè sarebbe oltremodo faticoso per le Truppe il farle contromarciare, onde ripigliar potessero i loro corrispondenti siti, e specialmente se la Linea fosse di considerazione, sarà stabilito come principio, il non tenersi per inconveniente se le Brigate nelle Linee, i reggimenti nelle Brigate, e i battaglioni ne' reggimenti pratichino l' inversione, ma le suddivisioni non lo effettueranno giammai ne' battaglioni, poichè ciò potrebbe produrvi confusione notabile. In conseguenza, nel caso descritto, le differenti colonne giunte sul terreno che avranno davanti, se saranno semplici, vi si spiegheranno in battaglia co' mezzi divisati nel §. 3. dell' Art. VII. del Cap. V., e se fossero doppie, prima di effettuarlo, dovranno cambiar tra loro di posizione nel modo detto nel §. 7. dell' Art. VI.

del presente Capitolo. Semprechè si possa però, i reggimenti della stessa Brigata, ed i battaglioni del medesimo reggimento dovranno ritenersi nella stessa colonna.

§. XIII.

Più colonne di molti battaglioni serrati in massa, che arrivano per davanti la linea di direzione per fermarvisi e spiegarsi in battaglia, facendo fronte verso la parte opposta al loro cammino.

Le colonne serrate in massa, che giungono per davanti la nuova direzione, e che si ritrovino nelle circostanze di spiegarsi in battaglia con far fronte verso la parte opposta al loro cammino, se saranno semplici n' effettueranno la manovra, regolandosi col determinato nel §. 14. dell' Art. VII. del Cap. V., e se fossero doppie eseguiranno il disposto nel §. 8. dell' Art. VI. del presente Capitolo.

§. XIV.

Maniera di aprire per dietro le distanze delle suddivisioni di una colonna.

Ciò ch' è stato stabilito nel §. 17. dell' Artic. VII. del Cap. V. per un solo battaglione in colonna, che si ritrovi nelle circostanze di aprire le sue distanze per dietro, sarà parimente praticato con le colonne composte di molti battaglioni.

Art. VIII.

Delle manovre in linea pel fronte de' battaglioni.

§. I.

I principj stabiliti nell' Art. VIII. del Cap. V. per la marcia in battaglia di un battaglione, saranno parimente applicabili alla marcia di una Linea composta di molti battaglioni.

Marcia in Linea.

§. II.

Il Comandante del battaglione che sarà stato scelto per la direzione, prenderà le precauzioni descritte nel §. 9. dell'Art. VIII. del Cap. V., per assicurarsi che il suo battaglione si possa mantenere nell' allineamento stabilito dal Comandante della Linea.

Battaglione di direzione.

§. III.

I Comandanti de' battaglioni più prossimi a quello di direzione, che servir debbono per punti intermedj agli altri della Linea, dovranno usare somma cura nel conservare i loro batta-

Battaglione intermedio.

glioni retti e nel preciso allineamento del battaglione suddetto, poichè da essi principalmente dipender dee l' esattezza di una tal manovra, e perciò i nominati battaglioni saranno regolati nel tutto con quello di direzione, senza soggettarli assolutamente a seguire i loro punti di vista, quando, per praticarlo, dovessero disunirsi o perdere l' intervallo che dee separarli dal designato battaglione; ed i loro Comandanti staranno per l'ordinario vicini alla prima riga della bandiera, dalla parte opposta al battaglione di direzione.

§. IV.

Altri battaglioni della Linea.

Gli altri battaglioni della Linea, che sono più distanti da quello di direzione, benchè obbligati sieno ad usare la massima vigilanza per non disunirsi nella marcia, o perdere l'intervallo che debbono conservare col battaglione che verso del punto di allineamento sia ad essi più prossimo, devono nondimeno proccurare di tenersi nella stessa linea del battaglione di direzione; e se il battaglione contiguo prendesse una cattiva o falsa direzione o posizione, essi non dovranno per ciò seguirlo, ma si manterranno nel miglior modo che possano nell' alli-

neamento del battaglione di direzione : e per effettuarlo i loro Comandanti non perderanno mai di vista il nominato battaglione, nè l'intermedio, e conserveranno le loro bandiere bene allineate con quelle degli enunciati battaglioni.

Se poi s' incontrassero degli ostacoli che impedissero ai battaglioni di vedere quello di direzione, o quello che fosse ad essi più prossimo, il battaglione che sarà più vicino all'ostacolo verso del punto di allineamento disciorrà la cravatta della sua bandiera per servire di direzione al rimanente della Linea; ed il suo Comandante invierà il Maggiore, o l'Ajutante, o andrà egli stesso al di là dell' ostacolo per riconoscere la posizione in cui si ritrovi il battaglione di direzione, affin di conservarsi nel medesimo allineamento; e quando si sarà passato l' ostacolo, e il battaglione di direzione divenga visibile, quello che, per supplirlo, avrà disciolta la cravatta della sua bandiera, subito la ravvolgerà per evitare ogni qualunque sbaglio.

§. V.

Allineamento di una Linea dopo di aver marciato

Quando una Linea, che siasi fermata, abbia bisogno di riordinare il suo allineamen-

to, o di renderlo più perfetto, il Comandante della medesima sceglierà per battaglione di allineamento quello che sarà più prossimo alla direzione prescelta, e farà eseguire quanto si è detto ne' §§. 2. e 5. dell'Art. III. del presente Capitolo.

Ma se i difetti nell'allineamento della Linea non fossero considerabili, e che le bandiere si ritrovino nella corrispondente direzione, sarà sufficiente il fare allineare ciaschedun battaglione da per se, secondo il disposto nel §. 4. dell'Art. IV. del Cap. V.

§. VI.

Marcia in Linea ritirandosi.

Per marciare in Linea ritirandosi, dovranno seguirsi gli stessi principj stabiliti per marciare in avanti, e i Comandanti de' battaglioni eseguiranno ciò che si è prescritto nel §. 12. dell'Art. VIII. del Cap. V.

Nella suddetta marcia però, i Comandanti delle Brigate, e de' battaglioni, fuori delle circostanze di eccezione descritte nel §. 5. dell'Art. II. del presente Capitolo, dovranno sempre rimanere dietro la prima riga, affin di essere più a portata di ricevere gli ordini del Comandante della Linea, e di dare i dovuti

comandi ; nel qual caso i Maggiori dovranno condurre i battaglioni, ed invigilare sul di loro allineamento.

Sarà disposto ancora, che nel solo battaglione di direzione si portino le banderuole rosse in avanti, e che quelle degli altri battaglioni sieno bianche.

§. VII.

Cambiamento di direzione di una Linea di molti battaglioni che marcia in avanti o ritirandosi.

Una linea di molti battaglioni che, marciando in avanti o ritirandosi, fosse nelle circostanze di cambiar direzione, non potrà effettuarlo che verso dell' una o dell' altr' ala, poichè se lo eseguisse sul centro, farebbe una conversione centrale, e non una marcia in avanti o indietro.

La suddetta manovra fuor di modo difficoltosa, ma che le circostanze possono rendere indispensabile, non può eseguirsi che successivamente, e da un battaglione dopo l' altro, e nemmeno con una positiva regolarità.

Il Comandante della Linea ne dirigerà il movimento co' mezzi stessi prescritti per la *Pronta manovra* nel §. 15. dell'Art. VI. del Cap. V., cioè a dire, egli dovrà situarsi sull' ala della bandiera del battaglione prescelto per per-

no, servirsi di quella del secondo battaglione per punto intermedio verso del punto di vista che siasi proposto prefiggere per la nuova direzione, e far eseguire la marcia il più lentamente che si possa per non disunir troppo la Linea.

Sarà principal cura de' Comandanti de' battaglioni il non allontanarsi co' medesimi dal battaglione che sia sulla loro ala verso quello di direzione, e quando fosse necessario, li faranno anche marciare obbliquamente, acciocchè non perdano il corrispondente intervallo. Ed affin di assicurarsi sempre più della direzione della Linea invieranno il Maggiore o l'Ajutante davanti alla loro bandiera, onde si mantenga nell' allineamento della bandiera del battaglione di direzione e dell' intermedio; ed essi dirigeranno su del medesimo quella de' loro battaglioni.

Nella descritta manovra il punto più essenziale consiste nel fare che la seconda riga del plotone della bandiera di ciaschedun battaglione si conservi sempre ben paralella alla prima, affinchè i battaglioni possano mantenersi nella vera direzione, e che dopo fermati possano ripigliar prontamente il loro allineamento.

N O T A.

Se la nuova Linea di direzione fosse distante dal sito che si occupa, o se la conversione che la Linea debba fare sia considerabile, il suo Comandante avrà l'attenzione di farla fermare di tempo in tempo per riordinarla, acciocchè con tal mezzo possa gradatamènte proseguire la conversione. Ma quando non si dovesse sostenere un attacco, e quando la Linea possa effettuare il descritto cambiamento di posizione senza essere molestata dal nemico, la manovra più facile sarà il formarsi in colonna, per eseguire l' enunciato movimento, seguendo il prescritto per la marcia delle Colonne nell' Art. VI. del presente Capitolo.

§. VIII.

Cambiamento di fronte di una Linea pel suo fronte.

Dovendo una Linea di più battaglioni cambiar di fronte, quando il terreno non le dia ostacolo, o quando dal nemico non venisse obbligata ad affrettarne l'adempimento, osserverà le stesse regole stabilite per un battaglione nel §. 21. sino al 26. dell' Art. VIII. del Cap. V.; e ciaschedun battaglione principierà la con-

versione per portarsi in seguito sul corrispondente terreno co' mezzi stessi stabiliti pe' plotoni nel §. 21. del suddetto Articolo.

N O T A.

Ne' soli casi particolari, e quando il movimento non sia molto grande, una Linea o parte della medesima potrà eseguire l' indicata manovra pel fronte de' suoi battaglioni; ma in tutte le altre circostanze dovrà cambiar di fronte o di posizione, formandosi in colonna con uno de' metodi descritti nel §. 2 fino al 6. dell' Art. V., per indi spiegarsi in battaglia, secondo il disposto nel §. 2. fino all' 11. dell' Art. VII. del presente Capitolo.

§. IX.

Cambiamento di fronte di una Linea col fronte spezzato.

Quando una Linea dovesse cambiar di fronte in presenza del nemico che l' attacchi, o faccia fuoco, i due battaglioni più prossimi al sito prescelto per perno, romperanno per plotoni in avanti, facendo un solo passo, senza che le guide lascino il loro luogo, nè che i Comandanti de' plotoni si portino davanti ai me-

desimi, col qual mezzo, supponendosi che il movimento si faccia verso la destra, la prima riga del secondo plotone rimarrà allineata con la seconda riga del primo, quella del terzo plotone con la seconda riga del secondo, e così delle altre.

Terminato il suddetto movimento, il Comandante della Linea farà il segnale o comanderà: *In avanti*, MARCIA; al qual comando, che sarà ripetuto da' Comandanti de' battaglioni, tutto il battaglione marcerà con lo stesso passo ed eseguirà il movimento, seguendo la direzione del primo plotone.

Al comando di ALTO, tutto il battaglione si fermerà senza entrare in linea; e se dovesse far fuoco, eseguirà nella stessa posizione quello per plotoni pari ed impari. Quando poi si comandi: IN LINEA, i plotoni si allineeranno su di quello che ha fatto da perno.

Il secondo battaglione praticherà lo stesso; ed il suo Comandante avrà la cura di conservare il corrispondente intervallo col primo battaglione; per conseguenza il plotone dell' ala che servirà per perno marcerà circolarmente in avanti. Ma perchè non è possibile, che il detto plotone possa conservarsi nell' allineamento del primo battaglione, esso non accelererà affatto

la marcia per effettuarlo, ma procurerà solamente di non disunirsi dal medesimo. I rimanenti battaglioni di cui la Linea possa essere composta, cambieranno di direzione, seguendo il prescritto nel §. 7. del presente Articolo.

Lo stesso si dovrà osservare quando il cambiamento di fronte a fronte spezzato dovesse eseguirsi marciando indietro; e quando i battaglioni arrivino sul terreno dove si debbono rimettere in linea, i plotoni dello stesso battaglione faranno il mezzo giro a dritta, ed al comando de' loro Comandanti, nel medesimo tempo si riporranno in Linea.

Tanto nella marcia in avanti, quanto in quella ritirandosi, l' allineamento sarà sempre preso verso il lato del perno, che n' è il punto di appoggio; e se il movimento si facesse verso la sinistra, le guide de' plotoni della sinistra allineeranno i plotoni che sono sulla loro destra tuttochè le medesime non sieno addette agli accennati plotoni, ma seguiranno sempre il principio stabilito di prendere tre o quattro uomini del plotone allineato per base dell' allineamento de' plotoni che successivamente si dovranno allineare.

§. X.

Attacco per iscaloni.

Quando siasi nel caso di assalire il nemico e quando si abbiano positive ragioni per non intraprenderlo con tutta la Linea , la miglior disposizione da farsi è quella di formarsi per iscaloni, acciocchè questi si possano sostenere successivamente, ed a misura che avanzino contro del nemico , lo combattano con forza maggiore di quella che ad essi possa opporre , l' obblighino a lasciare la di lui posizione , lo attacchino pel fianco , e lo ripieghino sull'altra sua ala ; e che gli scaloni che sono rimasti fuori della portata del fuoco , lo trattengano , e lo impediscano di agire.

§. XI.

Prima disposizione.

La prima disposizione che praticar dee una Linea quando voglia formare un attacco per iscaloni dev' esser quella di situarsi paralellamente alla posizione del nemico che pretenda combattere , affin di non esporsi ad esser presa nel fianco , e ad esser battuta ; poichè è un errore il credere che una linea possa attaccare obliquamente il nemico con vantaggio , avanzando contro del medesimo col passo obliquo, senza esporsi a gran numero d' inconvenienti.

(*) Tav. XI. fig. 1.

(*) Suppongasi dunque che la Linea A B, composta di nove battaglioni, sia destinata ad attaccare il nemico situato in C D. S' ella voglia attaccarlo con la sua sinistra, sarà necessario che la destra della Linea si mantenga lungo il fiume in cui ha appoggiata l' ala, senza mai distaccarsene. S' ella avanza paralellamente sulla posizione E F, egli è evidente che il nemico, per poco più numeroso che sia, l'assalirà nel fianco con le sue ale, e la batterà. Se in vece di marciare rettamente, ella volesse attaccare marciando obliquamente sulla destra, come in L M, è da temersi che si discosti dalle sponde del fiume, nel qual caso rischierà di esser presa in fianco nella sua destra; o che se la Linea avanzi troppo la spalla sinistra come nella posizione G H, l' obliquità non sarà ben mantenuta, ed il nemico, essendo superiore può prenderla nel fianco per la sinistra; o in fine se per riparare ad un tal inconveniente ella avanzasse troppo la spalla destra, divenendo considerabile l' obliquità, l' ala attaccante non avrebbe molto impulso per produrre un grand' effetto; e se il nemico si determinasse a marciarle incontro, correrebbe rischio di essere rovesciata nel fiume, che si troverà di avere alle spalle.

L' attacco per iscaloni non ha nessuno degli addotti inconvenienti, e per dargli una direzione paralella alla posizione del nemico si dovrà fare la seguente disposizione.

(*) Si supponga la Linea A B composta di nove battaglioni, de' quali si vogliano formare quattro attacchi, il primo di tre battaglioni, e ognuno de' rimanenti di due. Per situare i descritti attacchi paralelli alla posizione del nemico, il Comandante della Linea, ch' è nello obbligo di conoscerla, ne determinerà la posizione paralella, per la direzione che ordinerà che prenda il primo plotone del battaglione della destra di ogni attacco, la quale sarà presa con fare avanzare l' ala sinistra di ognuno dei detti primi plotoni per esempio di due passi, onde possa servire di allincamento a tutto lo attacco. Il Comandante di ciaschedun attacco ricevutone l' avviso, lo farà immediatamente eseguire, ed ogni attacco si allineerà co' principj degli allineamenti successivi su i descritti primi plotoni della destra.

(*) Tav. XII. fig. 1.

Terminato che sarà il movimento, si avranno i quattro attacchi A C, D E, F G, H B, tutti paralelli, e si potrà giustamente computare il numero de' passi che l' ala di ogni attacco avrà percorso, moltiplicando per due la

quantità de' plotoni dell' attacco, calcolandovi anche gl' intervalli; per esempio, il primo attacco essendo di ventiquattro plotoni, e di due intervalli, che si suppongono equivalenti a quattro plotoni, in tutto conterrà l' estensione di ventotto plotoni, pe' quali si avranno cinquantasei passi. Il secondo, il terzo, ed il quarto attacco non sono che di sedici plotoni ed un intervallo, che corrispondono per ognuno a diciotto plotoni; e per essi si numereranno passi trentasei.

§. XII.

Seconda disposizione.

Come per la suddetta prima disposizione la obliquità non sarebbe sufficiente per attaccare il nemico in un punto senza esporre il rimanente della Linea al di lui fuoco, si determinerà la distanza di un certo numero di passi tra un attacco e l' altro, secondo l' esigenza del caso. Per esempio, se la distanza dovesse essere di cento passi, il primo attacco, supposto già discosto dal secondo per passi cinquantasei, ne percorrerà ancora in avanti altri quarantaquattro. Il secondo che ritrovasi distante dal terzo per passi trentasei, si porrà in movimento per marciare in avanti passi sessanta-

quattro, dopo che il primo abbia presa la stabilita distanza; lo stesso farà il terzo attacco, che sarà seguito dal quarto.

§. XIII.

Terza disposizione.

Subito che il primo Attacco giunga a portata del nemico comincerà il fuoco, e lo attaccherà a seconda degli ordini particolari che il Comandante della Linea abbia stimato a proposito di dare, sia prendendolo nel fianco, se il terreno il permetta, sia assalendolo con la bajonetta, o disfacendolo per la veemenza del fuoco.

Gli altri Attacchi rimarranno nella distanza stabilita per trattenere il nemico infino a che l'ala attaccata sia stata posta in disordine e rovesciata; nè faranno fuoco, che alla distanza necessaria per colpire; nè si uniranno col primo Attacco; senza riceverne l'ordine dal Comandante della Linea.

N O T A.

Non dovendosi considerare un' ordinanza di manovre, come una disposizione calcolata per combattere, perciò non vi si dino-

tano le misure che un Generale dovrebbe prendere per sostenere il suo attacco col mezzo di raddoppiate Linee di Fanteria, o con della Cavalleria, e corrispondente Artiglieria, siccome sarebbe convenevole immaginarselo, trattandosi di dover opprimere e disfare il nemico.

§. XIV.

Osservazioni sulla marcia degli Scaloni.

Rendesi oltremodo essenziale il badare alla esattezza della marcia, e dell' allineamento dei differenti Attacchi, poichè la menoma negligenza che vi si praticasse, li esporrebbe ad esser battuti pel fianco dall' artiglieria nemica; e perciò i Comandanti degli Attacchi, e quelli de' battaglioni dovranno invigilare con la massima accuratezza che si osservi quanto si è stabilito per la marcia in avanti de' battaglioni e delle Linee, con mantenere le prime righe delle bandiere dello stesso Attacco nel più esatto allineamento, e con prendere tutte le possibili precauzioni, affinchè si conservino le distanze tra i diversi Attacchi verso del punto di direzione, che dev' essere dalla parte del primo Attacco.

§. XV.

Ritirata a scacchiere.

La ritirata a scacchiere è una manovra puramente difensiva da doversi praticare ne' casi, in cui siasi nell' obbligo di ritirarsi in presenza di un nemico superiore. Si ha con la medesima l'utilità di porre una parte della Linea sollecitamente a coverto degl' insulti del nemico, nel mentre che l' altra parte ne protegge la ritirata col fuoco. Essa ancora procura il vantaggio di profittare nell' istante di tutti gli ostacoli o ricoveri che il terreno presenti; e se dovesse effettuarsi con un Corpo di Truppe composto di Fanteria, di Cavalleria e di Artiglieria, si potrà far sostenere e proteggere una arme per l' altra, senza imbarazzo nè confusione alcuna.

§. XVI.

Disposizioni per la ritirata a scacchiere.

Per eseguire la ritirata a scacchiere, il Comandante della Linea determinerà se debbano principiarla i battaglioni pari o gl' impari, ed indicherà ancora qual debba essere il Comandante di brigata o l' Uffizial Superiore che destini al comando de' battaglioni pari, e quale a quello degl' impari, affinchè possa egli personalmente portarsi dove stimi più necessario, e i Comandanti de' battaglioni sappiano a chi debbano ubbidire.

§. XVII.

Ritirata a scacchiere retta.

Qualora la ritirata a scacchiere debbasi effettuare con portarsi rettamente indietro su di una regolar pianura, e che non contenga nessun terreno vantaggioso dalla parte della Linea che si ritira, o de' particolari battaglioni che la compongono, il Comandante della Linea dovrà determinare la quantità de' passi che si dovranno marciare da' battaglioni che si ritirano, che per ordinario saranno centocinquanta.

(*) Tav. XII. fig. 2.

(*) Supposto che la Linea sia composta di nove battaglioni, e che i battaglioni pari debbano essere i primi a ritirarsi, al comando o al segnale del Comandante della Linea, il Comandante de' battaglioni pari che si nomineranno *Seconda Disposizione* indicherà co' segnali, o comanderà:

I. *Battaglioni pari, mezzo giro a dritta.*

II. *Tal battaglione di direzione.*

N O T A.

Quì vien supposto che il quarto battaglione, che corrisponde al secondo della

seconda Disposizione, sia il prescelto per regolare la direzione.

III. Marcia.

Immediatamente dopo che siasi eseguito il primo comando, i plotoni delle ale esteriori de' due battaglioni della seconda Disposizione, cioè del secondo e dell' ottavo, formeranno dei fianchi nel modo spiegato nel §. 16. dell' Articolo VIII. del Cap. V. Nello stesso tempo un Ajutante di ciaschedun battaglione della suddetta Disposizione si porterà galoppando centocinquanta passi più in là della terza riga del suo battaglione, e si allineerà con quello del quarto battaglione, situandosi nella corrispondente distanza dal Battaglione che dovrà portarsi sul di lui fianco verso quello di direzione, acciocchè rivolgendosi, possa ritrovarsi a fronte della sua bandiera.

Al terzo comando, tutta la Disposizione si porrà in movimento, e continuerà la marcia infino a che le bandiere abbiano oltrepassato per dieci passi l' Ajutante; ed al segnale o al comando: *Alto*, *mezzo giro a dritta*, la Disposizione si fermerà e farà fronte; e i Comandanti allineeranno i loro battaglioni sulla linea marcata dagli Ajutanti, ch' è quella in cui dovrà situarsi la prima riga delle bandiere.

Quando la seconda Disposizione abbia fatto il mezzo giro a dritta, e marciato otto o dieci passi ritirandosi, tutt' i battaglioni della prima, cioè a dire, i battaglioni impari, formeranno de' fianchi sulle loro ale, perpendicolarmente indietro per difenderle col fuoco obliquo, e per essere più solleciti a marciare.

Subito che la seconda Disposizione abbia fatto fronte, il Comandante de' battaglioni impari, che comporranno la prima Disposizione, indicherà co' segnali, o comanderà:

I. *Mezzo giro a dritta.*
II. *Tal battaglione di direzione.*

NOTA.

Quì si suppone il quinto battaglione essere il prescelto per la direzione, che corrisponde al terzo della suddetta Disposizione.

III. Marcia.

Al terzo comando, la prima Disposizione marcerà rettamente, conservando i fianchi dei rispettivi battaglioni perpendicolari, e quando

sarà giunta dietro della seconda Disposizione alla distanza in cui debba situarsi, si fermerà, e farà fronte, ed i fianchi si rimetteranno in linea, eccetto quelli dell' estremità esteriori dei battaglioni delle ale.

I battaglioni della seconda Disposizione, quando vedranno appressimarsi quelli della prima, piegheranno i loro fianchi indietro, ed eseguiranno in seguito quanto per la prima Disposizione si è prescritto.

Se nel ritirarsi che faccia una Disposizione, incontrasse qualche altura o altra specie di terreno favorevole, di cui potesse profittare, il battaglione o i battaglioni che vi saranno più prossimi l' occuperanno, senza incaricarsi se, per effettuarlo, il loro allineamento col rimanente della Linea, e l' intervallo co' battaglioni contigui possa essere esattamente conservato; ma sarà essenzialissimo che i Comandanti di tali battaglioni li situino in modo, da poter fiancheggiare, e nel medesimo tempo esser difesi dal rimanente della Linea (*)

(*) Tav. XII. fig. 3.

È necessario ancora, che ne' descritti casi, i Comandanti de' battaglioni usino la maggior avvedutezza nel discernere per quale intervallo debbano co' loro battaglioni portarsi indietro, acciocchè nel caso che insorga disordine negli

ordinarj intervalli per la posizione che i loro battaglioni o quelli della Disposizione passata indietro fossero stati obbligati di prendere, essi possano supplirvi nel ritirarsi con marciare obliquamente o sulla destra, o sulla sinistra, affin di non produrre niuna alterazione nell' ordine della Linea.

(*) Tav. XII. fig. 3.

Nell' esempio espresso nella figura (*) si è supposto che l' ottavo battaglione sia stato nell'obbligo di marciare obliquamente sulla sinistra per coronare l'altura B, il quale, se dovesse ritirarsi, lo dovrebbe eseguire marciando obliquamente sulla destra, per passare tra l' intervallo del settimo e del nono battaglione.

Dovrà benanche notarsi che, qualora un battaglione non abbia spazio bastante per potersi ritirare di fronte pel corrispondente intervallo, come avverrebbe al settimo battaglione ch' è obbligato passare tra l' altura B ed il sesto battaglione, allora si ritirerà, non rompendo per plotoni, ma co' mezzi stabiliti per passare un ostacolo nel §. 24. dell' Art. II. del Cap. III.

§. XVIII.

Ritirata a scacchiere, prendendo una posizione obliqua.

(*) Tav. XII. fig. 4.

(*) Quando per la situazione del terreno o per la direzione della marcia che il Comandante della Linea siasi proposto tenere, la parte

della Linea che si ritira debba prendere una posizione obliqua a quella che prima occupava; il suo Comandante principierà per determinare la posizione che la Disposizione che si ritira debba prendere, e ne istruirà il Comandante della medesima. Questi destinerà per battaglione di direzione quello che dovrà fare il minor movimento per portarvisi, e si situerà personalmente sull' ala che sarà verso del perno, per dirigere la marcia della sua Disposizione co' principj stabiliti nel §. 7. del presente Capitolo.

I Comandanti de' battaglioni della Disposizione che si ritira, per maggiormente assicurarsi della conservazione degl' intervalli ne' movimenti circolari, al segnale, o al comando di marciare, manderanno il loro Ajutante nel sito in cui si ritrovi il battaglione della stessa Disposizione più prossimo a' medesimi verso il punto di appoggio. Il suddetto Ajutante subito che il battaglione presso del quale siasi portato si fermi per far fronte, s' informerà dal Comandante del medesimo de' nuovi punti di direzione, quindi, dal sito in cui si ritrovi la bandiera dell' enunciato battaglione, misurerà galoppando sulla direzione la distanza necessaria pel suo battaglione, e si fermerà nel punto che

corrisponder dovrà alla sua bandiera ; la qual distanza dovendo essere positivamente di due battaglioni e due intervalli , non potrà esser soggetta ad incertezza alcuna.

Ma se , per cagione degli ostacoli o delle particolarità del terreno , l' indicata regola generale non potesse seguirsi da tutti i battaglioni , allora il Comandante della Disposizione prenderà quelle precauzioni che stimerà opportune , osservando sempre di non dare nè molta nè troppo poca estensione alla sua Linea.

I battaglioni della suddetta Disposizione sì per fermarsi , che per allinearsi , eseguiranno quanto si è stabilito nel §. 17. del presente Articolo.

La prima Disposizione , quando le spetti , praticherà lo stesso , se continuar si dovesse la ritirata obliqua.

§. XIX.

Maniera di rimettersi in una Linea.

Se il Comandante della Linea voglia rimettere tutti i battaglioni nella stessa direzione , ne farà avvertire i Comandanti delle Disposizioni. Quello della Disposizione che si ritrovi già situata, riparerà con la maggior possibile sollecitudine ai difetti che potranno esservi nell'al-

lineamento, e negl' intervalli de' suoi battaglioni; ed il Comandante di quella che si ritira, lascerà marciare i suoi battaglioni per sino a che giunti sieno due passi più oltre della terza riga di quelli della Disposizione che sarà in linea, e subito farà eseguire il mezzo giro a dritta; quindi, dopo di aver disposto che le prime righe delle bandiere si allineino con quelle de'battaglioni che si ritrovano nella direzione, co' noti principj, farà sulle medesime allineare i suoi battaglioni.

§. XX.

Passaggi delle Linee.

Sempre che una Linea sia stata nelle circostanze di ridursi in due, per attaccare un punto con isforzo maggiore, o per sostenersi nella sua ritirata, e che si ritrovi nel bisogno di permutar le sue Linee, eseguirà le regole quì sotto descritte.

Vi sono due diversi modi di traversare le Linee, per l' effettuazione de' quali è necessario prescrivere quanto segue.

Il primo, che si pratica a piè fermo, ha luogo nella supposizione, che la prima Linea avendo molto sofferto pel fuoco o per gli attacchi del nemico, sia nel caso di essere soccorsa, e rimpiazzata dalla seconda.

Il secondo, che si esegue ritirandosi, può mandarsi ad effetto quando vi sia necessità di ritirarsi davanti ad un nemico superiore, o si voglia prendere altra posizione indietro.

§. XXI.

Passaggio delle Linee a piè fermo.

Per eseguire il passaggio di Linea a piè fermo, la seconda Linea, al comando che ne riceverà, marcerà in avanti, e si fermerà dieci passi distante dalla prima. Fermata la seconda Linea, al comando o al segnale del Comandante della prima, i Comandanti de' battaglioni che la compongono comanderanno:

I. *Passaggio di linea.*
II. Marcia.

Al secondo comando, i Comandanti de' plotoni comanderanno *Pel fianco dritto*, *a dritta*: MARCIA, e condurranno i loro plotoni perpendicolarmente indietro per la destra de' medesimi, senza darsi carico se vadano ad incontrarsi con la seconda Linea tra le ale de' suoi plotoni, o nel mezzo del fronte de' medesimi.

Subito che le teste de' plotoni della prima Linea giungano in vicinanza della seconda, gli

Uffiziali o i sotto-uffiziali serrafile della medesima, che saranno più a portata, faranno sollecitamente retrocedere le quattro file, sulle quali le suddette teste sieno dirette, avvertendole con toccarle con l' estremità della spada, o dello schioppo, e comandando loro: *Aprite le file*: MARCIA; nel qual istante si porteranno subito due file sulla destra, e due sulla sinistra in modo, che i due uomini della destra di ogni riga rimangano situati appresso ai due uomini della stessa riga che saranno sulla destra, e quelli della sinistra si pongano appresso ai due uomini della medesima riga sulla sinistra; e quando il plotone della prima Linea abbia oltrepassato la terza riga della seconda, gl' indicati Uffiziali e sotto-uffiziali comanderanno: *Rimettete le file*: MARCIA; e le medesime ripiglieranno i loro primi posti.

N O T A.

Nel detto movimento le porzioni della seconda, e della terza riga nelle quali debbono introdursi gli uomini delle quattro file che retrocedono, si apriranno un poco indietro; e quando le dette file ritorneranno in linea, subito ripiglieranno la prima posizione.

Quando la prima Linea avrà traversata la seconda, continuerà co' suoi plotoni a marciare rettamente pel fianco per dugento altri passi indietro della medesima, o fino al sito prescelto dal suo Comandante per rimetterla in battaglia.

I Comandanti de' plotoni, che saranno situati davanti al centro della prima riga dei medesimi tanto nella manovra che si descrive quanto in tutte le altre in cui i loro plotoni dovessero marciare pel fianco, avranno l' attenzione di conservare esattamente la loro distanza col plotone che si ritrovi sulla loro sinistra, per cagione che per la sinistra debbono rimettersi in battaglia; ed il Comandante della Linea dovrà stare sulla sinistra di tutti, poichè un tal punto diverrà la destra della Linea, ed il suo punto di appoggio quando siasi rimessa in battaglia. Egli indicherà al Comandante del battaglione della testa i punti di direzione trai quali voglia disposta la Linea; questi comanderà ALTO nell' istante che le ale sinistre dei due plotoni della testa sieno giunte nella nuova direzione; al qual comando, i Comandanti dei due nominati plotoni comanderanno: *Alto, fronte a sinistra allineamento*; e le loro guide si situeranno sull' ala sinistra de' medesimi volgen-

dosi verso il punto di appoggio, per essere con esattezza allineate dal Comandante del battaglione.

I Comandanti degli altri plotoni comanderanno: *Alto*, *fronte* subito che vedranno l' ala destra de' loro plotoni esser giunta nell' allineamento della destra del plotone precedente, ed al notato comando le guide si porteranno sulla sinistra, e si situeranno nella direzione delle guide del primo e del secondo plotone; e quando si saranno perfettamente allineate, i loro Comandanti comanderanno: *a sinistra allineamento*. Quindi subito che il Comandante del battaglione osservi essere le ale sinistre di tutti i plotoni nella giusta direzione, comanderà: *A sinistra in battaglia*: Marcia.

Gli altri battaglioni si regoleranno con quello che si ritrovi sulla loro sinistra, sempre che dovessero successivamente situarsi sulla stessa sua direzione (*).

(*) Tav. XIII. fig. 1.

§. XXII.

Passaggio di Linea in ritirata.

Per eseguire il secondo modo di traversare una Linea, il Comandante della prima Linea, quando gli sarà prescritto di effettuarlo, principierà con indicare o dare il comando:

I. *Mezzo giro a dritta.*
II. Marcia.

Il Comandante di ciaschedun battaglione ripeterà gli enunciati comandi, ed i battaglioni

marceranno ritirandosi per sino a che giunti sieno alla distanza di dieci passi dalla seconda Linea, dove ogni Comandante di battaglione senza aspettare, nè regolarsi co' battaglioni contigui comanderà:

I. *Alto.*
II. *Passaggio di linea.*
III. MARCIA.

Al primo comando, la Linea si fermerà ed al secondo, i Comandanti de' plotoni comanderanno: *Pel fianco sinistro, a sinistra*: MARCIA, e tutti eseguiranno lo stesso che si è spiegato nella prima maniera di traversare una Linea.

NOTA.

Se il punto di appoggio fosse sulla sinistra della Linea, la prima Linea nel passaggio a piè fermo, farà co' plotoni a sinistra, ed a dritta quando lo debba eseguire ritirandosi; e praticherà anche all' opposto tutto ciò che si è pel suddetto fine disopra prescritto. (*)

(*) Tav. XIII. fig. 2.

§. XXIII.

Maniera di ricusare l'ala di una Linea che si ritira traversandone un' altra.

Qualora le circostanze richiedessero che una Linea che si ritira passando a traverso di una altra, nel rimettersi in battaglia, dovesse formarsi nel tutto, o in parte obliquamente per impedire di essere attaccata nel fianco, o per occupare un' altura, dalla quale, dopo la ritirata della Linea che stesse ancora a fronte del nemico, si potesse il medesimo danneggiare, dovrà osservarsi che la parte che formerà l'obliqua abbia il suo punto di appoggio nel sito dove ella si unisce alla porzione che sarà rimasta paralella all' altra Linea, affin di non disunirsi dalla medesima.

(*) Tav. XIV.

(*) Se suppongasi che i tre primi battaglioni delle Linea si debbano formare in battaglia con la descritta obliquità, e che la medesima si ritiri con la dritta alla testa, l' ala sinistra del terzo battaglione dovrà situarsi nel punto di appoggio della detta porzione della Linea.

Il Comandante della medesima si porterà nell' indicato sito per situarvi il Comandante del terzo battaglione; e se sull' altura G non vi fosse alcun oggetto visibile che possa servire di punto di vista, il Comandante della Linea invierà al punto D un Ajutante di campo,

o un Uffiziale di ordinanza per farne le veci.

Il Comandante del terzo battaglione situerà nella direzione del detto punto le guide dello ottavo e del settimo plotone del suo battaglione; e le altre guide de' rimanenti plotoni volgendosi verso delle nominate, prontamente si allineeranno con le medesime.

I Comandanti del secondo e del primo battaglione si porteranno sollecitamente sulla stabilita direzione, e vi allineeranno con tutta l'esattezza le guide del settimo e dell'ottavo plotone de' loro battaglioni.

Quando tutti i plotoni del terzo battaglione si saranno allineati, il Comandante del medesimo comanderà: *A sinistra in battaglia*: il che parimente sarà successivamente eseguito dai Comandanti degli altri battaglioni.

Art. IX.

De' fuochi per una Linea.

§. I.

Fuochi per una Linea intera.

Quando una Linea intera, composta di molti battaglioni, si ritrovi in un conflitto, il fuoco di battaglione eseguito col tempo stabilito nel §. 3. dell' Art. IX. Cap. V. pe' fuochi di plotone, sarà della maggior efficacia, per essere tra tutti il più vivo, ed il più ordinato. Ma se la Linea non fosse composta che di tre o quattro battaglioni, eseguirà allora il fuoco di divisione; e se lo fosse di due soli battaglioni, dovrà fare quello di plotone, per non isfornirsi troppo del suo fuoco.

§. II.

Fuochi per una parte della Linea.

Ogni qualvolta una Linea non attacchi, o non sia attaccata che in parte, la porzione che si trovi nella pugna farà uso ordinariamente del fuoco di plotone. Se però la medesima fosse sostenuta da una seconda Linea, o da una Disposizione a scaloni, si potrà rendere più vivo il fuoco, con servirsi di quello di

plotoni pari ed impari, seguendo il disposto nel §. 4. dell' Art. IX. del Cap. V.; coll' eccezione che i plotoni tireranno rettamente in avanti, e non obliquamente, se pure la posizione del nemico non richiedesse il contrario. E per eseguire il detto fuoco, il Comandante della Linea farà il segnale, o comanderà:

I. Fuoco per plotoni pari ed impari.
II. Cominciate il fuoco.

Ciaschedun Comandante di battaglione nel pervenirgli il secondo comando, o vedendone il segnale, comanderà: *Plotoni impari*: *arme*: *impostate*: *fuoco*; ed in seguito darà gli stessi comandi ai plotoni pari.

§. III.

Fuochi per una Linea che avanza.

Sarà stabilito per principio invariabile, che quando una Linea marci contro del nemico, le suddivisioni de' battaglioni non debbano giammai disunirsi per avanzare sul fronte, quando ciò si possa effettuare dall' intero battaglione; e se per la posizione, o per l' ineguaglianza del terreno, o per altri ostacoli o circostanze,

la Linea, o parte della medesima che voglia attaccare, non possa raggiungere sollecitamente il nemico senza far fuoco, eseguirà allora il fuoco di battaglione, avanzando verso del medesimo nell' ordine di scacchiere, cioè a dire, per battaglioni pari ed impari, che si nomineranno come nella ritirata a scacchiere gl' impari *Prima Disposizione*, ed i pari *Seconda Disposizione.*

Per eseguire il suddetto fuoco, il Comandante della Linea farà fermarla, ed indicherà co' segnali, o comanderà:

I. *Fuoco di battaglione avanzando.*
II. *Cominciate il fuoco.*

Al primo comando, la prima riga del plotone della bandiera ritornerà nel battaglione.

Al secondo, il Comandante della prima Disposizione comanderà subito:

I. *Prima Disposizione in avanti.*
II. MARCIA: MARCIA.

A questo ultimo comando, ciascun Coman-

dante di battaglione della detta Disposizione comanderà :

I. MARCIA : MARCIA.
II. ALTO.
III. *Fuoco di battaglione.*
IV. *Arme* : *impostate* ; *fuoco.*

Al primo comando, i battaglioni marceranno rettamente in avanti a passo raddoppiato, senza che la prima riga della loro bandiera esca dal suo luogo.

Al secondo comando, che verrà pronunziato quando i battaglioni avranno marciato dodici passi, si fermeranno, ed eseguiranno successivamente gli altri comandi.

Al fuoco della prima Disposizione, il Comandante della seconda comanderà :

I. *Seconda Disposizione in avanti.*
II. MARCIA.

I Comandanti de' battaglioni della seconda Disposizione ripeteranno subito gli enunciati comandi, e la Disposizione marcerà in avanti a passo ordinario, sino a che sia giunta sull' al-

lineamento della prima ; allora i Comandanti de' battaglioni che la compongono , comanderanno: *Marcia marcia* : *alto* , ed eseguiranno lo stesso che si è stabilito per quelli della prima Disposizione.

Al comando *In avanti* , le guide ed i rimpiazzamenti ritorneranno ai loro posti ; ed il fuoco così avanzando continuerà alternativamente , sino a tanto che il Comandante della Linea lo faccia cessare con un segnale , o col di lui comando. Al qual segnale , o comando , la Disposizione che sarà indietro si riporrà in Linea.

N O T A.

Se per la situazione del terreno , o per altra qualunque cagione, le Disposizioni non potessero sostenersi l' una così dappresso all' altra ; allora , invece di fare il fuoco di battaglione , eseguiranno quello di plotone o di divisione.

§. IV.

Fuochi per una Linea che si ritira.

Una Linea che si ritira per cagione di essere stata danneggiata , o battuta , o perchè abbia a fronte un nemico superiore , non dovrà mai

disunirsi, nè fermarsi per far fuoco, quando non sia inseguita molto da vicino, e soprattutto dalla Cavalleria. La miglior disposizione che si possa prendere, ed il miglior metodo che possa seguirsi per trattenere il nemico, saranno di fare la sua ritirata a scacchiere. Nel qual caso i battaglioni della Disposizione che forma la prima Linea eseguiranno il fuoco di plotone, o il fuoco contro la Cavalleria, secondo più convenga; ma co' sei plotoni che fanno fronte in avanti, non dovendo i due che formano i fianchi far fuoco, che quando si presenti qualcheduno tra gl' intervalli e molto ad essi vicino per poter con effetto colpire obliquamente sulla destra, o sulla sinistra; e i battaglioni della Disposizione che forma la seconda Linea proteggeranno la prima con dirigere il fuoco de' loro plotoni tra gl' intervalli della medesima; però i Comandanti de' plotoni avranno tutta la cura di regolare il fuoco in guisa, che non possa cagionare danno alcuno alla suddetta Linea.

§. V.

Fuoco su i piccoli corpi di Truppe leggiere.

Quando si presentino delle Truppe leggiere a piedi, o a cavallo in piccoli plotoni, sarà sufficiente il far tirare sulle medesime da' Cac-

ciatori; e se non ve ne fossero, faranno fuoco contro di esse quelle file di soldati, che si destineranno espressamente ad un tal uopo; poichè in simili scaramucce, l' intenzione del nemico altra non è, che di obbligare la fanteria a sfornirsi del proprio fuoco, per indi poterla combattere e rompere con facilità maggiore, e con suo minor danno.

A r t. X.

Della situazione e delle manovre de' Cacciatori nelle manovre di Linea.

§. I.

Principj generali.

Tutto ciò ch' è stato stabilito nell' Art. X. del Capitolo V. sul modo d' impiegare e di situare i Cacciatori dovrà similmente praticarsi nelle manovre di Linea, poichè il fine per cui debbono essi agire, è quello d' inquietare e d' incomodare il nemico senza rompere o disunire i battaglioni, e di attirare su di loro il suo fuoco per garantirne la Linea.

§. II.

Loro posizione in una Linea che marcia in avanti per attaccare il Nemico.

Semprechè una Linea marci in avanti per attaccare il nemico, i cacciatori proccureranno di portarsi su i fianchi dell' attacco, e di gi-

rare la posizione del nemico in gran distanza, per poterlo inquietare col loro fuoco ed alle spalle, e ne' fianchi, ma non si situeranno mai davanti alla loro Linea, sì per non trarre sulla medesima il fuoco delle batterie nemiche, sì anche per non incomodarla nella sua marcia, e nella direzione.

§. III.

Posizione dei Cacciatori quando una linea dall'ordine di battaglia passa in quello di colonna.

Allorchè una linea di più battaglioni dallo ordine di battaglia dovrà passare in quello di colonna, le divisioni dei cacciatori appartenenti ai battaglioni delle ale guarderanno i fianchi e quelle del centro copriranno il fronte, e quindi terminata la formazione, le prime poste per file, e le seconde rotte per plotoni fiancheggeranno e precederanno la colonna nel caso che dovesse marciare, dovendo ognuna di esse cacciare almeno un terzo degl' individui per agire sparpagliati, ma sempre posti a due a due secondo si è prescritto nel n. 6. de' principj generali nell' art. X. del capitolo V.

§. IV.

Loro posizione nelle colonne per l'attacco.

Formandosi le doppie colonne per marciare sul nemico i Comandanti delle divisioni dei

cacciatori, restando essi con un terzo degl' individui negl' intervalli delle colonne, spediranno gli altri due terzi in avanti del fronte per aggiungere all' effetto delle masse al passo di carica quello d' un gran numero di colpi ben diretti, ed allorchè tali individui fossero attaccati dalla cavalleria, li richiameranno a seconda delle circostanze nelle quali possono trovarsi con i suoni fissati ai numeri 20, 21, e 22.

§. V.

Loro posizione nello spiegarsi le colonne in battaglia.

Dovendosi la colonna spiegare in battaglia, le divisioni dei cacciatori delle ale alla corsa andranno a prendere una posizione propria a coprire i rispettivi movimenti delle ale medesime, mentre quelle del centro si situeranno in battaglia avanti il fronte, spiccandosi da ognuna degl' individui per agire da quella parte ove può essere attaccata la linea.

§. VI.

Loro posizione quando la colonna si spiega per far fuoco.

Se la colonna si spiega per far fuoco, allora le divisioni de' cacciatori del centro si ritireranno sopra quel fianco ove vi è più timore di esser girato affine di proteggerlo più efficace-

mente, raddoppiando gl' individui che agiscono sparpagliati, o situandosi fermi, e mettendo sempre a profitto tutt' i vantaggi del terreno.

§. VII.

Loro posizione nelle colonne contro la Cavalleria.

Nelle colonne contro la cavalleria le divisioni de' cacciatori faranno faccia da per tutto e proteggeranno con il loro fuoco le manovre preliminari, e quindi alla corsa per gli angoli dei quadri si ritireranno nell' interno de' medesimi ove potranno rinforzare qualche lato ed esser pronti a far delle sortite.

§. VIII.

Loro posizione negli attacchi a scaloni.

Negli attacchi a scaloni, le divisioni de'cacciatori si situeranno dietro le rispettive Disposizioni per esser a portata di profittare di ogni piccolo vantaggio che si potesse riportare sul nemico, girandolo prontamente ne' fianchi ed incalzandolo in caso che fosse posto in rotta.

§. IX.

Loro sito in una Linea che si ritrova in presenza del nemico.

Quando poi una Linea si ritiri in presenza del nemico, i Cacciatori dovranno con fermezza resistere e soffrire qualunque danno per im-

pedire ch' ella sia sconfitta , e si prevarranno di tutti gli ostacoli che il terreno loro presenti per situarvisi , e per trattenere il nemico. Osserveranno però , semprechè la Linea possa far fuoco , di non frapporsi tra la medesima ed il nemico , ma procureranno di mantenersi su i suoi fianchi , o tra gl' intervalli. Dovranno altresì avere particolare attenzione di non allontanarsene tanto , da poter temere di rimanerne separati.

§. X.

Loro posizione nella ritirata a scacchiere.

Nella ritirata a schacchiere le divisioni de' cacciatori si stenderanno in maniera da coprirla, e gl' individui di esse spediti in avanti per agire sparpagliati si sosterranno reciprocamente facendo fuoco in ritirata.

§. XI.

Loro posizione ne' passaggi degli stretti.

Ne' passaggi di uno stretto le divisioni dei cacciatori ne guarderanno sempre le alture e precederanno o seguiranno la linea , secondo che il passaggio sarà in avanti o in ritirata per poterre nel primo caso garantire lo sbocco e nel secondo difendere il passaggio.

§. XII.

Disposizione dei Cacciatori in una Linea che batta il nemico.

Se il nemico sarà battuto, i cacciatori sostenuti da una forza di fanteria lo perseguiranno, dividendosi in picciole partite per produrre un maggior effetto: avvertiranno però di non discostarsi troppo dalla truppa che avrà l' incarico di sostenerli.

§. XIII.

Sito de' medesimi nelle colonne che marciano in avanti o ritirandosi.

Qualora una Linea marci in colonna in avanti, i cacciatori si porteranno in avanti per occupare gli stretti e le contigue alture, le siepi o altri siti coverti, e per riconoscere il paese, e faranno fuoco sul nemico che ad essi si presenti. Dovranno anche rimanere de' plotoni dei medesimi tra le colonne per impedire che le picciole partite di cavalleria o di fanteria nemica non vi s' introducano, e vi promuovano del disordine.

Quando le colonne si ritirano, essi occuperanno i posti più importanti che sono dietro alle medesime, e dovranno con fermezza conservarli sino a che le colonne sieno in sicuro o per la posizione che abbiano potuto prendere, o per le disposizioni che avessero praticate.

§. XIV.

Osservazioni generali.

Le manovre de' cacciatori non v' ha dubbio che dipendono da quelle della linea che essi devono coprire, e proteggere, ma le combinazioni che possono darsi nell' atto dell' esecuzione sono infinite, e quindi si rende impossibile il poter prescrivere tutti i loro particolari movimenti.

L' Uffiziale comandante di una, o più divisioni di cacciatori farà le sue disposizioni con i prescritti principj generali, ma si regolerà per tutt' altro a seconda delle circostanze nelle quali può trovarsi.

I N D I C E.

CAPITOLO VI.

Delle manovre per una Linea di più Battaglioni.

pag.

Tav. VIII

C

D

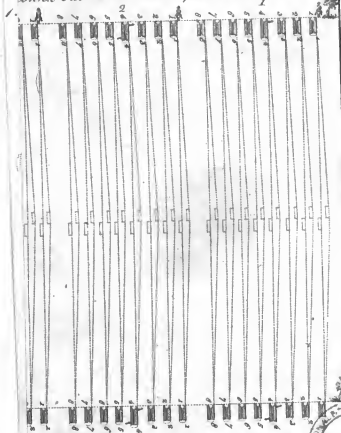
Tav. IX.

Tav. X.

Fig. 2.

lonna sul terreno che occupava la Seconda

2

1

lonna sul terreno che occupava la prima

Tav. XI.
Fig. 3.
4
4
3
2
2
1
1
3
4

Tav. XII
F
E
7
8
9
7
8
9
B
7
9
6
6
6
6
7
8
9

Tav. XIII

Tav. XIV.